REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 1 OTTOBRE 2021 | **n. 124**

Atti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 1 ottobre 2021, n. 735
PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Approvazione modifiche all'Avviso. 62057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 1 ottobre 2021, n. 736
PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Approvazione modifiche all'Avviso...... 62111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 1 ottobre 2021, n. 737
FSC 2014/2020 - DGR n. 1350/2021: Approvazione schema di avviso "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Prenotazione in parte entrata e in parte spesa. 62153

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 1 ottobre 2021, n. 735

PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Approvazione modifiche all'Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR 28.07.1998, n. 3261 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 29.06.2004, n. 10 del recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e ss.mm.ii;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- la DGR 31.07.2015, n. 1518 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 07.06.2016, n. 833 di "Nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020";
- la DGR 28.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione" e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508);
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR 22.01.2021, n 22 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*
- la Determinazione dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 avente ad oggetto "DGR 8/04/20, n. 508 "DGR del 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 31 luglio 2015, n.443"." Modifica termine decorrenza incarichi." DGR 19 marzo 2020,

n. 395 ad oggetto “Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta regionale. Atto di indirizzo”. Proroga incarichi.”;

- la Determinazione n. 27 del 28.09.2020 di attuazione della succitata DGR;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante “Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo”. - Proroga incarichi dirigenti di Servizio, e successiva Determinazione n. 27 del 28.09.2020;
- la DGR 22.01.2021, n. 85 recante “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;
- la DGR 28.01.2021, n. 2 recante “*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto “Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;
- la successiva DGR 26.04.2021, n.674 di “*Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*” al 30 giugno 2021, e conseguente D.D. 006/DIR/2021/00013;
- la DGR 17.05.2021, n. 799 recante “*Attribuzione, ai sensi dell’articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione “Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi”, Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico*”, con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo;
- la DGR 30.06.2021, n. 1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.” di ulteriore proroga al 31.08.2021 degli incarichi di dirigenti di Sezione;
- la D.D. 01.07.2021, n. 4 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga al 31.08.2021 degli incarichi di dirigenti di Servizio;
- la DGR 01.09.2021, n 1424 con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;
- la D.D. 01.09.2021, n. 7 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;
- Con D.D. n. 429 del 01/06/2021 recante “Titolo II - Capo 3 “Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese” come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento - Titolo II - Capo 6 “aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero” - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento, modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 – Delega di funzioni ex comma 1, art. 45 L.R. n. 10/2007 e successiva D.D. n. 447 del 08/06/2021 recante “Integrazione e parziale rettifica A.D. 429 adottata in data 01/06/2021” sono state

delegate alla dott.ssa Claudi alcune funzioni relative agli avvisi del Titolo II Capo 3 e Capo 6, sia ordinario che circolante;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono stati prorogati al 31.10.2021 gli incarichi dei Dirigenti di Sezione;
- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;

Visti altresì:
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale", sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Titolo II Manufatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
- la DGR 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 14.10.2014, n. 2120;

Considerato che:
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con DGR 26.09.2018, n. 1682 e con successiva rettifica con la DGR 11.12.2018, n. 2311 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva del R.R. 10.01.2019, n. 2 recante le modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR 21.11.2014, n. 2445 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR 06.10.2015, n.1735 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo

regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);

- con DGR 28.09.2017, n. 1482 pubblicata sul BURP n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR 15.11.2018, n. 2029 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale.

Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 177 del 31.12.2014 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (euro trentamilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1887/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 216/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), 1498/2016 (BURP n. 87 del 20/07/2016), D.D n. 537 dell'8 agosto 2019, D.D. n. 641 del 02 ottobre 2019, D.D. n. 491 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), D.D. 885 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), D.D. n. 1131 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), D.D. n. 59 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), D.D. n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), D.D. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021);
- con D.G.R. n. 2430 del 21.12.2018 la Giunta Regionale ha modificato la convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020, di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 e s.m.i.
- con l'approvazione del R.R. 10.01.2019, n. 2 di modifica del R.R. 30.09.2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedimentali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 16.04.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con D.G.R. n. 1435 del 30.07.2019 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 537 del 08.08.2019 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento.

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",* con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibil*i", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.",* pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonchè disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori m*isure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";*
- Il DPCM 11 giugno 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);*

- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *"Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonche' proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);*
- Il DPCM 07 agosto 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 "(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);*
- L'ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "all'aperto o al chiuso, le attivita' del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.";*
- Il DPCM 07 settembre 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);*
- Il DPCM 18 ottobre 2020, *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale".*

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione, prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 "Q*uadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione*", e, inoltre, che "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*";
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 "*Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak*", relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 "*Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI", relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020*;
- con DGR 08.04.2020, n. 524, recante "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze* socioeconomiche *della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione" la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura "Fondo Microcredito d'Impresa*" è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 introducono, con il Capo II, uno specifico "Regime quadro della disciplina degli aiuti", strutturata sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetta alle regole di cui all'art. 108 del Trattato;

tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;

- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;
- con DGR 26.05.2020, n 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;
- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese", la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;
- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante "POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo - Microprestito Circolante" la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;
- la Legge del 30.12.2020, n. 178 ha modificato l'art. 61, comma 2 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, disponendo che "*gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60-bis sono concessi entro il 30 giugno 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 091I del 20 marzo 2020)";
- la comunicazione C(2021) 2570 final del 09.04.2021, ha approvato la notifica dell'aiuto SA. relativa all'art. 28 del decreto-legge 22.03.2021, n. 41 (cd. "decreto sostegni"), contenente, tra l'altro, la proroga al 31.12.2021 del Quadro Temporaneo di cui al precedente alinea e l'innalzamento della soglia di cumulabilità da 800.000 euro a 1.800.000 euro per le misure ricadenti nella Sezione 3.1 dello stesso.

Ulteriormente rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 491 del 01.06.2020 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 80 del 04.06.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- con D.D. 08.06.2020, n. 520 – pubblicata sul BURP n. 82 del 08.06.2020 – la scrivente sezione ha approvato la rettifica dell'Allegato 1;
- Con D.G.R. 16/07/2020, n. 1091, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020" è stata approvata la variazione del tasso di cofinanziamento Comunitario;
- l'art. 3 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "sino al 31.12.2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020, è stato prorogato fino al 31/01/2021 "lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Con D.G.R. 12/08/2020, n. 1391, sono state stanziate le ulteriori risorse a copertura dell'avviso Titolo II Capo 3 Circolante;

- Con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese", al fine di consentire la prosecuzione degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante";
- Con D.G.R. 08/10/2020, n. 1673, l'Avviso di cui al presente atto è stato rifinanziato per un importo pari a € 65.600.000 consentendone la riapertura, in seguito a sospensione dello stesso avvenuto in data 24.08.2020;
- Come da indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/PROT/20/10/2020/0011686, il bando di cui al presente atto è stato riaperto con DD n. 885 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22/10/2020) con le risorse aggiuntive di € 65.600.000 e si è proceduto alla ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che, esaurite le risorse attualmente stanziate e le eventuali ulteriori aggiuntive stanziate, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non sarebbero state istruite né finanziate;
- non sono state attualmente stanziate ulteriori risorse aggiuntive da destinare all'avviso di cui al presente atto;
- su iniziativa dell'Assessore Delli Noci, e come da conseguenti indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/PROT/30/12/2020/0017536, si è stabilito di fissare un termine alla presentazione delle istanze.
- con D.D. n. 1131 del 30/12/2020 recante "*PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22), e ulteriori disposizioni*", e pubblicato sul BURP n. 2 del 07/01/2021, è stata inibita la presentazione di ulteriori domande per l'Avviso Titolo II Capo 3 nella sola parte riferita al Titolo II Capo 3 Circolante (Art.22) sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, nonché fornite ulteriori disposizioni;
- con D.D. n. 59 del 29/01/2021, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2021, sono stati chiariti alcuni aspetti relativi alla possibilità di rinunciare al 10% di premialità aggiuntiva richiesta a valere sui suddetti avvisi;
- con D.D. n. 116 del 16/02/2021, pubblicata sul BURP n. 25 del 18/02/2021, sono state fornite alcune disposizioni in materia digitale;
- con D.D. 473 del 15/06/2021, pubblicata sul BURP n. 78 del 17/06/2021, è stato prorogato il periodo di tempo per poter utilizzare il finanziamento bancario, per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale, di 6 mesi rispetto ai 12 mesi, già previsti dal comma 15 dell'art. 22.

Rilevato altresì che:

- Con DGR n. 1238 del 22/07/2021, sono state approvate le linee di indirizzo per la modifica dell'Avviso Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento", includendo nella lista dei codici ATECO ammissibili anche il seguente:
  - 47.73.10 Farmacie

- Nella seduta partenariale del 29/07/2021 è stata condivisa l'opportunità che i Confidi vigilati fossero inclusi tra i soggetti abilitati a presentare le domande di agevolazione al pari dei soggetti finanziatori per conto dei soggetti ineterssati;

- Con DGR n. 1479 del 15/09/2021, sono state adottate definitivamente le modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", tra le altre

quelle relative al contributo aggiuntivo in conto impianti, di cui all'art. 37, commi 8 e 9 del Regolamento, così come dettagliate nell'Avviso (Allegato parte integrante del presente provvedimento);

- Nella seduta partenariale del 17/09/2021 è stata condivisa l'opportunità di includere nella lista dei codici ATECO ammissibili anche il seguente:
  • 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)

Tale ammissibilità, infatti, è condizionata all'avvio di progetti di investimento per l'introduzione di nuove tecnologie a ridotte emissioni inquinanti;

- Nella stessa seduta di cui sopra, è stata altresì condivisa la necessità che l'impresa proponente indichi nell'Allegato A il/i contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni;

- Con DGR n. 1579 del 30/09/2021, sono state approvate le linee di indirizzo relative all'Avviso di cui al presente provvedimento.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità:

- di approvare le modifiche all'Avviso (Allegato parte integrante del presente provvedimento), in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla succitata DGR e come di seguito specificato:
  - inclusione dei Confidi vigilati tra i soggetti abilitati a presentare le domande di agevolazione al pari dei soggetti finanziatori per conto dei soggetti interessati;
  - indicazione da parte dell'impresa proponente nell'Allegato A del/dei contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni;
  - recepimento delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", tra le altre quelle relative al contributo aggiuntivo in conto impianti, di cui all'art. 37, commi 8 e 9 del Regolamento, così come dettagliate nella DGR 1479 del 15 settembre di approvazione delle modifiche stesse;

- di approvare l'Allegato 1_Lista Codici ATECO, parte integrante del presente provvedimento, che include fra gli altri anche i seguenti:
  • 47.73.10 Farmacie
  • 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.);

- di approvare l'Allegato A modificato nella parte relativa ai dati anagrafici.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.

196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Avviso (Allegato parte integrante del presente provvedimento) come di seguito specificato:
  - inclusione dei Confidi vigilati tra i soggetti abilitati a presentare le domande di agevolazione al pari dei soggetti finanziatori per conto dei soggetti interessati;
  - indicazione da parte dell'impresa proponente nell'Allegato A del/dei contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni;
  - recepimento delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", tra le altre quelle relative al contributo aggiuntivo in conto impianti, di cui all'art. 37, commi 8 e 9 del Regolamento, così come dettagliate nella DGR 1479 del 15 settembre di approvazione delle modifiche stesse;

- di approvare l'Allegato 1_Lista Codici ATECO, parte integrante del presente provvedimento, che include fra gli altri anche i seguenti:
  - 47.73.10 Farmacie
  - 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.);

- di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, modificato nella parte relativa ai dati anagrafici;

- di dare atto che le modifiche contenute nella presente determinazione entrano in vigore e saranno applicate, quindi, alle domande censite in piattaforma con contestuale creazione del codice pratica, a far data dal 4 ottobre 2021;

- di pubblicare sul BURP la presente determinazione.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 12 pagine cui si aggiungono 19 pagine relative all'Avviso, n. 13 pagine relative all'Allegato 1, n. 10 pagine relative all'Allegato A, per un totale di 54 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
    - Segretariato Generale della Giunta Regionale
    - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
    - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

La Dirigente *ad interim* di Sezione
Elisabetta Biancolillo

REGIONE PUGLIA

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Art. 1 "Premesse"

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014) come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2 di seguito Regolamento.
2) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, che, procederà all'attuazione anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
3) Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermediario ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014;
4) A partire dal 22 gennaio 2015 i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 2 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, previsti dal Titolo II - Capo 3 del Regolamento.
5) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. esclusivamente tramite procedura telematica, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II **-** Capo 3 del Regolamento. Trattandosi di una procedura telematica, tutte le notifiche e le comunicazioni ai Soggetti interessati (Soggetti Finanziatori, Confidi, Soggetti proponenti, consulenti), saranno disponibili direttamente nella propria Area di lavoro telematica, a cui si accede con le credenziali personali. Il sistema telematico potrà trasmettere automaticamente delle PEC di "cortesia" per informare della presenza di notifiche o comunicazioni nella propria Area di lavoro.

Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione"

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da liberi professionisti, microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'**allegato 1** parte integrante del presente Avviso ed appartenenti alle seguenti categorie:
   a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
   b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M3. medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1501 a 2500 mq;
      - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
      - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
   c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";

d) liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art. 12, legge 22 maggio 2017, n. 81.

2) I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese. Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni altro requisito richiesto dal presente avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e dalla Circolare direttoriale 1° ottobre 2018, n. 3708/c (Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4). Alla data di presentazione della domanda, i liberi professionisti devono risultare in possesso di Partita Iva.
3) Nel caso di società la durata, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quello del vincolo.
4) Ai sensi di quanto stabilito dagli artt.li 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - costruzione navale;
   - industria carboniera;
   - siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
   - fibre sintetiche;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
5) Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
6) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": le sottocategorie "38.31.10 Demolizione di carcasse", "38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", "39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia", "39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti". Si chiarisce che la classe 38.32 "Recupero e cernita dei materiali" si riferisce agli impianti finalizzati alla materia prima secondaria (end of waste) per la trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri oggetti, usati o meno, in materie prime secondarie, comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica o chimica.
7) Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito da Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e Puglia Sviluppo S.p.A. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
8) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "93.29.90" limitatamente all'attività di "ludoteche per intrattenimento bambini" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
9) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "10.61.40" limitatamente alla "produzione di cereali per la prima colazione" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
10) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi ospedalieri e servizi di assistenza sociale residenziale di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": la sottocategoria Ateco "86.10.10 Ospedali e case di cura generici", "86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici", "87.10.00 Strutture di

assistenza infermieristica residenziale per anziani", "87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti", "87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili" e "87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale".

11) Con riferimento ai progetti presentati nell'ambito dell'attività economica "Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente" di cui al codice Ateco 49.32.20, sono ammissibili quali mezzi mobili targati, esclusivamente le autovetture con le seguenti limitazioni: "veicoli destinati al trasporto di persone, entro i nove posti, compreso quello del conducente".
12) Nell'ambito della categoria b) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria 47.30.00 "commercio al dettaglio di carburante per autotrazione" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.).

Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili"

1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati:
    a) alla realizzazione di nuove unità produttive;
    b) all'ampliamento di unità produttive esistenti;
    c) alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
    d) ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, devono tendere alla:
    - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
    - riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte dei soggetti beneficiari.
3) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, possono comprendere investimenti volti all'Introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo.
4) Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma 1, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
5) Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del precedente comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
6) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
7) Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia effettuato una delocalizzazione della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di delocalizzare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
8) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.
9) Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
10) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 8) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 2. Non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti come stabilito dall'articolo 18, comma 1 lettera c) del D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Art. 4 "Spese ammissibili"

1) Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 36 del Regolamento: 1. Sono ammissibili le spese per: a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;

b. le spese per opere murarie e assimilabili relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo; gli avvisi prevedono, inoltre, una premialità per le opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili;
c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del precedente comma 1.
4. I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore o al Confidi accreditato. Si intende, quale avvio del programma di investimenti, la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

2) Con riferimento al comma 1, lettera b), dell'articolo 36 del Regolamento, valgono le seguenti specifiche:
   - Opere murarie e assimilabili: capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100 - relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi];
   - Infrastrutture aziendali: allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti.
3) Con riferimento al comma 1, lettera c), dell'articolo 36 del Regolamento:
   - sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
   - con riferimento ai mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio dell'attività di impresa, devono essere immatricolati autocarro e devono essere furgonati (privi di sedili posteriori). L'obbligo dell'immatricolazione del mezzo mobile targato come autocarro e con allestimento furgonato, non si applica per le attività ammissibili di trasporto persone.
4) Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
5) L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

6) Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
7) Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet.
8) Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, stoviglie, utensili per cucina.
9) Nel caso di acquisto di mezzi mobili non sono ammissibili le spese di IPT, messa su strada, immatricolazione.
10) Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".
Nel caso in cui lo stesso fornitore fatturi sia le opere di ristrutturazione sia attrezzature ed arredi, deve essere fornita perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante che tutte le forniture sono avvenute a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, non ci sono state operazioni intermedie che hanno generato aumento del prezzo rispetto al valore di mercato, non ci sono state rifatturazioni intermedie e tutti i beni sono stati venduti allo stato "nuovi di fabbrica".
11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa. Quanto su indicato vale anche per le domande presentate dai liberi professionisti.
12) Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata con la quale si ripartisca l'investimento previsto sui diversi codici Ateco indicandone anche il criterio oggettivo di ripartizione.
13) Il Soggetto beneficiario deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dal proponente stesso. Nel caso in cui il Soggetto proponente operi in una porzione di immobile, sarà necessario fornire la documentazione probatoria attestante la separazione fisica (ad esempio layout del tecnico, rilievo fotografico, etc.), rispetto alle altre porzioni di immobile ove svolgono l'attività altre imprese.
14) Non sono ammissibili le spese relative all'attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.
15) Ciascuna spesa deve essere supportata da un documento giuridicamente vincolante, come ad esempio un ordine di acquisto o un preventivo controfirmato per accettazione, che conformemente alle disposizioni del presente Avviso non deve riportare data antecedente alla data di presentazione della domanda (data attestata nell'allegato D).
16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice". Tali limitazioni su indicate si applicano, ove è il caso, anche al libero professionista quale Soggetto proponente.
Si precisa che, in caso di acquisto/realizzazione di immobile per trasferimento sede (o per apertura di una nuova unità locale che andrà ad aggiungersi a quella preesistente), occorre fornire copia registrata del titolo di disponibilità della vecchia sede operativa. Laddove la vecchia sede sia di proprietà, occorre fornire anche:
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che attesti che la destinazione della vecchia sede sarà mantenuta per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) riportante una descrizione del ciclo produttivo dell'impresa evidenziando, nel dettaglio, l'utilizzo della vecchia sede.

Qualora la vecchia sede sia di proprietà ma non verrà reimpiegata all'interno del ciclo produttivo dell'impresa e/o non verrà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, occorrerà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo (Geom., Arch. o Ing.), all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare il valore del vecchio immobile ed il valore del suolo su cui il vecchio immobile insiste. Il tutto, al fine di ammettere il costo per l'acquisto/costruzione della nuova unità immobiliare al netto del valore del vecchio immobile non impiegato nel ciclo produttivo;

18) Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."
Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.
A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:
    - Preventivo controfirmato per accettazione;
    - Contratto di fornitura/appalto;
    - Ordine di acquisto/Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
    - Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile;

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.

19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa (o attività del libero professionista) oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
    - che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
    - il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
    - l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa (o attività del libero professionista), insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
    - il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi;

20) Non sono ammissibili le spese riferite alle attrezzature per "allestimento show room" in quanto si tratta di scorte di magazzino e, quindi, di beni che l'impresa potrebbe vendere;
21) Non sono ammissibili le spese di acquisto/costruzione/ristrutturazione di aree di immobili non funzionali e non utilizzate dal Soggetto Proponente per l'esercizio dell'attività ammissibile oggetto di richiesta di agevolazioni.
22) Il Soggetto proponente, nei casi previsti al comma 1 lettera b dell'art. 36 del Regolamento, per interventi in opere murarie relative a nuova costruzione dovrà fornire una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, con cui dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.
23) Per "immobili esistenti e non utilizzati", previsti tra le opere murarie come interventi di recupero e di riqualificazione degli stessi (comma 1 lettera b dell'art. 36 del Regolamento), si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, (articolo 4, comma 5, lettera b)) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, d.l. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214. L'inagibilità o inabitabilità, attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, deve

consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata. La suindicata dichiarazione del tecnico di inagibilità o inabitabilità, deve essere depositata presso il Comune e il Soggetto proponente deve fornire dimostrazione di avvenuta consegna e protocollazione della stessa.

Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni"

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 37 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 37 del Regolamento:

1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese.
2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato.
3. Il contributo di cui al precedente comma viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. In sede di prima applicazione, lo spread sarà indicato nell'Avviso di cui all'art. 6, comma 3. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
5. Il contributo in conto impianti di cui al precedente comma 2 comprenderà l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature e di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento.
6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma 2 sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
   a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
   b. cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
7. Le agevolazioni di cui al comma 6 precedente saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di 4.000.000 euro per le medie imprese e di 2.000.000 euro per le piccole imprese.
8. Con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 30% dell'investimento e all'importo massimo di 1.200.000 euro per le medie imprese e 35% dell'investimento e all'importo massimo di 700.000 euro per le piccole imprese.
9. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al precedente comma 8 è elevato rispettivamente a 1.300.000 euro e a 800.000 euro.

2) il calcolo del contributo sul montante degli interessi di cui all'articolo 37, comma 2, verrà determinato in fase di verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, ai fini della determinazione dell'ammontare massimo del contributo concedibile, confrontando i parametri stabiliti nella delibera di finanziamento con i parametri indicati nell'Avviso pubblico, mentre nella fase di verifica finale della rendicontazione della spesa prevista dall'articolo 38, comma 7, verranno presi in considerazione i dati del contratto di finanziamento.
3) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.
4) Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 2,50%

dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 100.000,00. Alla data di invio telematica della domanda da parte del Soggetto Finanziatore, le imprese devono già possedere il rating di legalità o avere inoltrato apposita richiesta all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

5) I Soggetti Proponenti che realizzano interventi in opere murarie necessari al recupero di immobili esistenti e non utilizzati (come definiti al comma 23 del precedente art. 4), ove acquisibili e restaurabili, beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta del 10%. Tale 10% di ulteriore sovvenzione sarà calcolato **esclusivamente** con riferimento alle spese necessarie all'eventuale acquisto e al recupero dei predetti immobili, così come definiti al comma 23 del precedente art. 4.
6) La sovvenzione complessiva [ESL sovvenzione Titolo II + eventuale ESL aiuto di cui al finanziamento del rischio (aiuto in forma di garanzia, di prestito, di equity, etc.) + eventuale sovvenzione rating + eventuale premialità recupero immobili], calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese. Nel caso in cui venga superata la suddetta intensità, si procederà a ridurre proporzionalmente la sovvenzione del Titolo II al fine di rientrare complessivamente nel limite previsto dalla carta Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N) – Italia [approvata dalla Commissione Europea il 23.9.2016 C(2016) 5938].

Art. 6 "Risorse disponibili"

1) Al presente Avviso sono destinati 30 milioni di euro a valere sul FSC 2007 – 2013, e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 – 2020 – Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivo specifico 3e Azione 3.6, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1498 del 17/07/2014.
3) L'Avviso persegue il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3e) – "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" a cui concorre l'Azione 3.6 - "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese" - (RA 3.5 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020) del POR PUGLIA 2014/2020 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno".
   L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nel documento denominato "Nota metodologia per il monitoraggio fisico degli Indicatori di output FESR", POS C.3-Allegato 1 al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020.

Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi"

1) I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".
2) Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi, al fine di censire telematicamente la domanda di aiuti nella piattaforma telematica (con contestuale generazione del codice pratica), deve procedere obbligatoriamente alla compilazione di tutte le informazioni previste per la generazione della domanda di agevolazione (Allegato C), come da modulo di domanda allegato al presente Avviso. Tale allegato generato telematicamente, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente o dal libero professionista.
4) Il Soggetto Finanziatore inserisce nella procedura telematica l'attestazione della presentazione domanda (Allegato D) sottoscritta con firma digitale, non è necessaria la trasmissione tramite posta elettronica certificata;
5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi precedente art. 4 comma 18).
6) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/bandi-e-avvisi. L'impresa proponente dovrà obbligatoriamente indicare nell'Allegato A il/i contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni.
7) Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, sia in fase di verifica preliminare sia in fase di verifica finale della rendicontazione della spesa, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni (visualizzabili e da trasmettere tramite upload sul "**Cruscotto impresa**"), Puglia Sviluppo S.p.A.

assegna un termine, comunque non superiore a trenta giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile. Sarà, comunque, effettuata non più di una richiesta di integrazioni documentali per ciascuna fase di verifica istruttoria. A maggior chiarimento, non si considerano richiesta di integrazioni:

- Sollecito per documentazione richiesta e non inoltrata dal Soggetto proponente;
- Chiarimenti e/o integrazioni necessari, rispetto alla documentazione integrativa fornita;
- Integrazioni richieste, a seguito di variazioni al progetto di investimento presentate dal Soggetto proponente.

8) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore accreditato, ottenuto il codice pratica, il Soggetto Proponente si deve **obbligatoriamente registrare** al portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, eseguire la procedura di attivazione profilo e, successivamente, accreditarsi per la specifica pratica. Una volta accreditato il Soggetto proponente potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie, eventualmente richiesta da Puglia Sviluppo SPA, come indicato nel precedente comma 7.
9) L'invio telematico della domanda di agevolazione completa con tutta la documentazione relativa e corredata dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972, sarà effettuato dal Soggetto Finanziatore, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Avviso e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.

Art. 8 "modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione"

1) Le modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 38 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 38 del Regolamento:

1. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi.
2. Il Soggetto Finanziatore notifica a mezzo PEC alla Regione di aver ricevuto la domanda di agevolazioni da parte del Soggetto proponente.
3. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro telematico della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Capo e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo.
4. La Regione, ricevuta la domanda di cui al comma 3, procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie. Inoltre, effettua una valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
5. La Regione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito della verifica preliminare di cui al comma 4.
6. L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
   a. il contratto di finanziamento;
   b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
   c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
   d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

   Gli Avvisi di cui all'art. 6, comma 3 stabiliscono l'ulteriore documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo.

7. La Regione, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, a seguito di completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione .
8. Le relazioni sono inviate a scopo informativo al Comitato Tecnico di cui al precedente art. 6 comma 8 del Regolamento, perché possa effettuare le proprie valutazioni.
9. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e, all'ammissione definitiva ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.
10. La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti di cui al precedente articolo 37, comma 2, attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo di cui al comma 8 del medesimo articolo.

2) Alla richiesta di erogazione del contributo, di cui al comma 7 dell'articolo 38 del Regolamento, unitamente alla documentazione già prevista, deve essere allegata quella attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.
3) La richiesta di erogazione del contributo deve essere effettuata telematicamente sul "**Cruscotto impresa**" presente nel portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, ove si accede a seguito di accreditamento (art. 7 comma 8), entro due mesi dal completamento degli investimenti (data ultima fattura), a prescindere se abbia o meno ricevuto dalla Regione la determina di concessione provvisoria.
4) Le relazioni di cui al comma 8 dell'art. 38 del Regolamento, sono trasmesse al Comitato periodicamente almeno con cadenza semestrale.

Art. 9 "Contributo finanziario"

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 15, comma 10, del Regolamento.

Art. 10 "Motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento"

1) Sono considerati motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
   a. la trasmissione della domanda di agevolazione oltre la scadenza prevista nel bando;
   b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;
   d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione;
2) Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente e da quelli riportati nel presente bando, la domanda è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Art. 11 "criteri di selezione"

1) Le domande di agevolazione saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di selezione:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
   - criteri di ammissibilità sostanziale:
     - ✓ coerenza con lo specifico strumento dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", con lo specifico obiettivo 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" a cui concorre l'Azione 3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese" e con il presente Avviso;
     - ✓ cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
   - criteri di valutazione:
     - ✓ verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
     - ✓ verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve tendere almeno ad una delle seguenti fattispecie:

- promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
- riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte dei Soggetti beneficiari.

Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda"

1) Come disciplinato dall'articolo 38, comma 3, del Regolamento, l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.
2) Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **6 mesi** dalla data di creazione della pratica (art. 7 comma 3) sulla procedura telematica a seguito di ricevimento della domanda di aiuti da parte del Soggetto Proponente, pena la decadenza della domanda di aiuto dello stesso e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura. Nel caso in cui il Soggetto Proponente presenti in prima istanza la domanda presso un Confidi accreditato, la data di decadenza sarà adeguata dalla piattaforma software per garantire comunque al Soggetto Finanziatore 4 mesi di tempo a decorrere dal primo trasferimento della pratica dal Confidi. Resta inteso che in caso di mancato trasferimento della pratica dal Confidi al Soggetto Finanziatore, la domanda decade ai 6 mesi dalla data di creazione della pratica.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload sul portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:
    - Allegato A (business plan numerico);
    - Allegato B (business plan descrittivo) con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o del titolare;
    - Allegato C (domanda dell'impresa) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o del titolare;
    - Allegato D firmato digitalmente dal Soggetto Finanziatore;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante la dimensione dell'impresa;
    - atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
    - preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
    - dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, o attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 4 del 14 gennaio 20103 per le professioni non organizzate. (per le domande presentate da professionisti)
    - documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o, se non ancora avviato, fornire relazione di un tecnico abilitato ove si descrive l'iter amministrativo da adottare per la realizzazione delle opere murarie oggetto di richiesta di agevolazioni. Nel caso di edilizia libera, invece, fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza.
    - titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Per gli investimenti realizzati in immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, la stessa deve presentare una durata almeno pari a n. 3 anni dalla data di completamento degli investimenti.
    - dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).
    - nei casi previsti al comma 1 lettera b dell'art. 36 del Regolamento, per interventi in opere murarie relative a nuova costruzione, fornire una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, con cui il Soggetto proponente dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.
    - nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo attestante l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, con allegato idoneo rilievo fotografico. La suindicata dichiarazione del tecnico, deve essere depositata presso il

Comune e il Soggetto proponente deve fornire dimostrazione di avvenuta consegna e protocollazione della stessa.

4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore corredata della documentazione indicata al precedente comma, procede ad effettuare la verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, del Regolamento.
5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.
6) Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo"

1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, il Soggetto proponente, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, il Soggetto proponente si deve obbligatoriamente registrare al portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata "**Accreditamento Imprese**" attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditato il Soggetto proponente potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
2) A corredo della richiesta di erogazione, è necessario nella sezione "Richiesta di Erogazione del contributo" nel "**Cruscotto impresa**", presente nel portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, compilare i campi previsti e caricare mediante upload la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nel box che segue, che verrà trasmessa con firma digitale:

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione:

a. Richiesta di erogazione del contributo;
b. il contratto di finanziamento;
c. Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della vecchia sede (in caso di acquisto o di realizzazione immobile);
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza rapporti di parentela, art. 2359 c.c. (nel caso di acquisto di immobile) e/o software (nel caso di acquisto dello stesso);
e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla funzionalità dei mezzi mobili e sull'utilizzo esclusivo per l'esercizio dell'attività di impresa (nel caso di acquisto e installazione attrezzature su mezzi mobili);
f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile che autorizza il soggetto proponente ad effettuare le opere murarie previste nel progetto;
g. layout, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, della sede dove verrà svolta l'attività (con indicazione della destinazione delle varie aree e dei metri quadri);
h. Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità;
i. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare che attesti la mancanza di autorizzazioni;
j. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
k. copia dei titoli di spesa e nel caso di fatturazione elettronica si dovrà allegare il file in pdf o in html delle fatture (contenenti i dati descrittivi del titolo di spesa) che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
l. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa (copie assegni, RIBA, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari oliste movimenti firmate e timbrate dalla banca intestati al Soggetto proponente);
m. libro cespiti riportante la registrazione dei cespiti previsti nel progetto rendicontato e per ciascun cespite deve essere attribuita una codifica riferita alla misura agevolativa (codice pratica + Azione 3.6a), che ne consenta una chiara identificazione;
n. Nel caso di opere murarie dovrà essere prodotta la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale (la dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice) attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando estremi delle stesse), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nonché la natura dei lavori eseguiti e la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;

o. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN); p. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica); q. Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 11 comma 4 del Regolamento n.17 del 30/09/2014 (da scaricare area modulistica).

3) Al fine di contribuire alla massima informazione, il Soggetto proponente dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento, contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.
4) Tutti i pagamenti (con assegni, RIBA, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
5) Per investimenti di particolare complessità ed entità potrà essere richiesta una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la congruità dei costi e la funzionalità di tutte le spese previste nel piano degli investimenti proposto alle agevolazioni, con in allegato la documentazione da cui si evinca il criterio utilizzato per la verifica di congruità dei costi (ad es. preventivi di altri fornitori per beni aventi caratteristiche simili).
6) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile;
7) La Regione Puglia, anche attraverso Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la Richiesta di Erogazione trasmessa telematicamente dal soggetto accreditato/soggetto finanziatore corredata della documentazione indicata al comma n. 2, procede ad effettuare l'istruttoria tecnica come previsto dall'articolo 38, comma 7, del Regolamento;
8) Alla data di richiesta di erogazione del contributo il Soggetto proponente, oltre ad aver concluso l'investimento, deve dimostrare il pieno funzionamento dell'attività con particolare riferimento alla nuova unità produttiva oggetto di agevolazione, fornendo la relativa documentazione (a titolo esemplificativo autorizzazioni/comunicazione necessarie all'esercizio dell'attività, agibilità, documentazione fotografica, etc.).
9) I soggetti beneficiari rimangono, in ogni caso, tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati secondo quanto previsto all'art. 9 lett. c del Regolamento, pena la revoca delle agevolazioni.
10) Con riferimento agli investimenti riguardanti immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, si riporta il comma 683 della Legge, 30/12/2018 n° 145, G.U. 31/12/2018: *"Al fine di garantire la tutela e la custodia delle coste italiane affidate in concessione, (….), le concessioni di cui al comma 682, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge 31 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché quelle rilasciate successivamente a tale data a seguito di una procedura amministrativa attivata anteriormente al 31 dicembre 2009 e per le quali il rilascio e' avvenuto nel rispetto dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, o il rinnovo è avvenuto nel rispetto dell'articolo 02 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677 rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale."*
11) È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 14 "Richiesta di cambio Soggetto Finanziatore"

1) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, il Soggetto proponente decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – è consentita una sola volta e sarà debitamente comunicata dal Soggetto proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. con apposita comunicazione prodotta sulla procedura telematica e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore. Dalla data di autorizzazione del cambio del SF da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., decorrono nuovamente i 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa

telematicamente, pena la decadenza della domanda di aiuto del Soggetto proponente e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura.

Art. 15 "Variazioni al programma approvato"

1) Come indicato nell'art. 7 del Regolamento il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2) Non sono considerate modifiche e variazioni:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3) Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 16 "Revoca dei contributi"

1) La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso il Soggetto proponente/beneficiario, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'investimento ammesso ai contributi.
2) Si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
   a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b) sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista. Le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 3, comma 7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto;
   c) nel caso in cui i Soggetti proponenti, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   d) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   e) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   f) non sia stata osservata la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   g) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento (per le PMI il termine suddetto è di cinque anni in relazione alle opere murarie e assimilate e di tre anni per i restanti investimenti) e per gli investimenti realizzati in immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa);
   h) qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
   i) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
3) Si procederà, inoltre, alla revoca delle agevolazioni se:
   a) l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
   b) il Soggetto proponente non fornisca entro i termini indicati al precedente art. 7 comma 7, tutta la documentazione richiesta necessaria al completamento delle procedure istruttorie;
   c) l'impresa richiedente non sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.

4) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.
5) Con riferimento agli investimenti riguardanti immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, si riporta il comma 683 della Legge, 30/12/2018 n° 145, G.U. 31/12/2018: *"Al fine di garantire la tutela e la custodia delle coste italiane affidate in concessione, (….), le concessioni di cui al comma 682, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge 31 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché quelle rilasciate successivamente a tale data a seguito di una procedura amministrativa attivata anteriormente al 31 dicembre 2009 e per le quali il rilascio e' avvenuto nel rispetto dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, o il rinnovo e' avvenuto nel rispetto dell'articolo 02 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677 rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale."*
6) L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.
7) L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) e i) del comma 2.

Art. 17 "Subentro nella titolarità delle agevolazioni"

1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di procedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo III, del soggetto cedente.
4) L'impresa che procede, senza autorizzazione preventiva, a perfezionare una delle operazioni straordinarie su indicate, che determina la variazione del Soggetto proponente e/o beneficiario delle agevolazioni, è soggetta alla revoca delle agevolazioni o se non ancora ottenute, la domanda di aiuti è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 18 "Affitto di azienda o di ramo di azienda"

1) Nel caso in cui un'impresa, che ha presentato domanda di agevolazioni ai sensi del presente Avviso per un programma di investimenti che essa stessa intende sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, abbia intenzione di cedere ad un altro soggetto, mediante contratto di affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nell'ambito del quale si sviluppa il detto programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione.
   Tale operazione, nel caso di fitto di ramo di azienda, può essere consentita per ogni impresa per un solo ramo di azienda.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata di autorizzazione alla cessione dell'azienda con contratto di affitto, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A e nella stessa deve indicare le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo III, del soggetto cedente.
4) L'impresa che procede, senza autorizzazione preventiva, a perfezionare l'operazione di cessione in affitto su indicate è soggetta alla revoca delle agevolazioni o se non ancora ottenute, la domanda di aiuti è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 19 "Cessione del credito"

1) È consentito che il Soggetto titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

Art. 20 "Disposizioni temporanee"

1) A far data dalla pubblicazione della DGR n. 2430 sul BURP n. 17 del 12/02/2019, le verifiche di cui all'art. 125 par. 5 del Regolamento UE n. 1303/2013 sulle richieste di erogazione presentate ai sensi dell'art. 13 del presente Avviso - incluse quelle precedentemente non concluse dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A. - verranno svolte dalla Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020. Pertanto dalla data suindicata, l'AdG svolgerà le attività e gli adempimenti riferiti alle verifiche istruttorie delle richieste di erogazione previste dai precedenti Art. 7 comma 7, Art. 13 comma 1 e comma 7. Inoltre per tali iniziative, se ricorre il caso, l'AdG procederà ad effettuare le attività e gli adempimenti istruttori previsti dall'Art. 16 "Revoca dei contributi" e dal seguente Art. 21 per quanto concerne il "Trattamento dei Dati personali".

Art. 21 "Trattamento dei dati personali"

1) Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy) e del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27/04/2016, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2) Laddove il Soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, sul sito istituzionale della Regione Puglia – sezione Amministrazione Trasparente e sul portale del POR Puglia 2014-2020 in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria (Reg. UE 1303/2013), nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.).
3) Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari.
4) Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), i Soggetti beneficiari si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Art. 22 – "Disposizioni temporanee per Emergenza Covid-19"

1. Con la Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020 e ss.mm.ii. "Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione."* Inoltre, "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*".
2. Le disposizioni di cui al presente articolo sono conformi all'approvazione dell'Aiuto di Stato SA. 57021-Italia-Covid19 regime quadro del 21 maggio 2020 da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 108 del TFUE. Il presente articolo disciplina l'ulteriore operatività dello strumento Titolo II -

Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese", al fine di conseguire gli obiettivi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020 "Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19". L'intervento è finalizzato all'attivazione di nuova finanza da destinare alle immediate necessità derivanti dall'esigenza di assicurare la ripresa delle attività economiche a seguito del fermo imposto dalla condizione emergenziale.

3. Alla misura disciplinata dal presente articolo sono applicabili, oltre alle disposizioni di cui al presente articolo, anche quelle del presente Avviso espressamente richiamate.
4. Le domande di aiuto di cui al presente articolo possono essere presentate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Per la disciplina relativa alle modalità di presentazione delle domande di agevolazione, si rimanda all'art. 2 del presente Avviso.
5. Le sovvenzioni sono finalizzate a far fronte a carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid-19". La finalità dello strumento è quella di garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione.
6. Secondo quanto previsto dal punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., gli aiuti di cui al presente articolo sono considerati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
   a. l'aiuto non supera 800.000 euro per impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
   b. l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
   c. l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.
   d. l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020 o l'eventuale data successiva se verrà prorogato il Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato definito dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020.
7. L'aiuto sarà erogato in forma di sovvenzione diretta determinata nella misura del 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato finalizzato a coprire carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid19". Tale aiuto potrà essere pari al 30% per tutte le imprese che assumeranno l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019. La sovvenzione diretta del 30% potrà essere richiesta esclusivamente da Soggetti proponenti che abbiano avuto occupati in termini di ULA nell'esercizio 2019. L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, su cui verrà calcolata la sovvenzione diretta, non dovrà essere inferiore a 30.000 euro e non superiore a 2.000.000 di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2.000.000 di euro. Il finanziamento dovrà avere una durata minima di 24 mesi ed almeno 12 mesi di preammortamento.
   Gli aiuti di cui al presente articolo sono cumulabili con altri eventuali strumenti emergenziali di cui alla Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., fino al raggiungimento della soglia di 800.000 euro, di cui al precedente comma 6 lettera a.
8. Per la concessione degli aiuti previsti dal presente articolo sono destinati **150 milioni di euro** a valere sul POR PUGLIA 2014 – 2020. Per ciò che concerne la disciplina delle risorse disponibili, si rimanda al comma 2 dell'art. 6 del presente Avviso.
9. Per quanto riguarda la disciplina relativa alla "domanda di ammissione del finanziamento ai contributi", si rimanda all'art. 7 del presente Avviso, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 5, e per quanto compatibile con il disposto del presente articolo.
10. Per quanto riguarda i "motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento" si rimanda all'art. 10 del presente Avviso, per quanto compatibile con il disposto del presente articolo.
11. L'invio della domanda di agevolazione, della richiesta di erogazione della sovvenzione diretta e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto proponente, per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla finanziabilità dell'operazione.
    Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **2 mesi** dalla data di creazione della pratica (art. 7 comma 3) e, comunque, salvo precedente esaurimento delle risorse disponibili non oltre il 30 novembre 2020, sulla procedura telematica a seguito di ricevimento della domanda di sovvenzione da parte del Soggetto Proponente, pena la decadenza della domanda dello stesso e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura. In caso di proroga del Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato definito dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020, la data limite per l'invio telematico delle domande si intende 30 giorni prima della nuova scadenza fissata. Nel caso in cui il Soggetto Proponente presenti in prima istanza la domanda presso un Confidi accreditato, la data di decadenza sarà adeguata dalla piattaforma software per garantire comunque al Soggetto

Finanziatore **1 mese** di tempo a decorrere dal primo trasferimento della pratica dal Confidi. Resta inteso che in caso di mancato trasferimento della pratica dal Confidi al Soggetto Finanziatore, la domanda decade ai 2 mesi dalla data di creazione della pratica.
Il finanziamento deve essere finalizzato a coprire carenze di liquidità generate dai danni causati dall'epidemia "Covid19". Potranno essere considerati validi i finanziamenti deliberati successivamente all'entrata in vigore del Decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020.

12. La domanda di agevolazione, presentata dal Soggetto proponente al Soggetto finanziatore contiene la richiesta della sovvenzione diretta di cui al precedente comma 7.
A tal fine, il Soggetto proponente, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda e della richiesta della sovvenzione diretta sul portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, secondo la procedura descritta nel seguito.
Il Soggetto Proponente si deve obbligatoriamente registrare al portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, eseguire la procedura di attivazione profilo e, successivamente, accreditarsi per la specifica pratica. Una volta accreditato il Soggetto proponente potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione (utilizzando solo ed esclusivamente la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/bandi-e-avvisi):
    - Allegato A Circolante (destinazione del finanziamento con indicazione dei dati anagrafici, dell'unità operativa e legale del Soggetto proponente);
    - Allegato B Circolante (autocertificazione da parte del Soggetto proponente, con cui attesta di aver subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare;
    - Allegato C Circolante (domanda del proponente), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare, contenente, nel caso di richiesta di sovvenzione pari al 30%, l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali riferiti all'esercizio 2019;
    - Allegato D Circolante firmato digitalmente dal Soggetto Finanziatore;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante la dimensione di impresa;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, o attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 per le professioni non organizzate (per le domande presentate da professionisti);
    - Autocertificazione attestante che il Soggetto proponente non si trovava già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019;
    - Contratto di finanziamento, finalizzato alla copertura di carenze di liquidità legate all'emergenza epidemiologica Covid-19;
    - Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
    - dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante il rispetto degli obblighi contributivi.
13. Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore, corredata della documentazione sopra indicata, procede ad una verifica preliminare sui requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice ateco.
Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.
La sovvenzione determinata secondo la disciplina di cui al comma 7, è erogata in una unica soluzione a seguito di esito positivo delle verifiche istruttorie da parte di Puglia Sviluppo e contestualmente alla concessione delle agevolazioni.
Il finanziamento bancario deve essere accreditato su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
È condizione essenziale per l'erogazione della sovvenzione l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
Nel corso dell'istruttoria, se il soggetto proponente non ha dichiarato di essere in regola con gli obblighi contributivi, la Regione Puglia procederà alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi della vigente normativa, e chiederà all'impresa se, in sede di erogazione, intenderà avvalersi dell'intervento sostitutivo. Pertanto, per le imprese con posizione

contributiva non regolare, l'erogazione delle agevolazioni avverrà solo a conclusione di tale iter e la Regione Puglia procederà al pagamento dell'importo irregolare a favore degli Istituti previdenziali e delle Casse edili e l'erogazione della restante parte delle agevolazioni in favore del beneficiario. La Regione Puglia effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni in ordine alla regolarità contributiva.

14. Con riferimento alla "richiesta di cambio del Soggetto finanziatore" si rimanda alla disciplina di cui all'art. 14 del presente Avviso, fermi restando i tempi di decadenza previsti dal precedente comma 11.
15. La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso il Soggetto proponente/beneficiario, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento sottostante alla sovvenzione, nonché l'afferenza delle spese all'operatività aziendale. A tal fine, i Soggetti proponenti dovranno inviare entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, attestazione del legale rappresentante del Soggetto proponente di aver utilizzato l'intero finanziamento per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale. I Soggetti proponenti sono tenuti a conservare la documentazione completa relativa alle spese sostenute per l'operatività aziendale. Inoltre, il Soggetto proponente dovrà trasmettere entro il 31 marzo 2023 attraverso la funzione "cruscotto imprese" del portale regionale, l'attestazione di un professionista abilitato dalla quale si evinca il quadro dei livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con quelli riferiti all'esercizio 2019.
    Si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
    a. nel caso in cui i Soggetti proponenti, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
    b. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
    c. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
    d. non sia stata osservata la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
    e. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
    f. qualora le spese sostenute non siano afferenti costi relativi all'operatività aziendale.

    Si procederà alla revoca parziale delle agevolazioni qualora il Soggetto proponente non rispetti l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali di cui al precedente comma 7. Tale revoca sarà parziale e limitata al 10% della sovvenzione diretta.
    Tutti i beneficiari destinatari di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, non potranno avere accesso ad altri aiuti nei sei anni successivi al provvedimento di revoca.
16. Per quanto compatibili, sono applicabili nell'ambito dell'aiuto concesso ai sensi del presente articolo gli articoli 1, 19 e 21 del presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione , Istruzione, Formazione e Lavoro , Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Maria Russo
PEC: aiutipmi.regione@pec.rupar.puglia.it

SITI INTERNET

I seguenti siti dovranno essere raggiunti SOLO ed ESCLUSIVAMENTE per le finalità indicate:

- **https://regione.puglia.it/web/guest/bandi-e-avvisi** per il **download** del bando e della relativa modulistica;
- **www.sistema.puglia.it** per il solo **invio telematico della domanda,** con upload della relativa modulistica.

Si consiglia vivamente di scaricare la modulistica come da indicazioni, di completare con attenzione tutta la documentazione, produrre correttamente gli allegati e solo dopo averla compilata in ogni parte, di inviare la domanda attraverso la piattaforma informatica, in quanto l'invio di domande incomplete, genera ritardi nell'erogazione del finanziamento.

Allegato 1 Titolo II Capo 3			
settore	**Codice**	**Ateco2007**	**Note**
C	10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	
C	10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	
C	10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie	
C	10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi	
C	10.71.20	Produzione di pasticceria fresca	
C	10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	
C	10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	
C	10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	
C	10.83.01	Lavorazione del caffè	
C	10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	
C	10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	
C	10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	
C	10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	
C	10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	
C	10.85.04	Produzione di pizza confezionata	
C	10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta	
C	10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	
C	10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	
C	10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca	
C	10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	
C	10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	
C	11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici	
C	11.05.00	Produzione di birra	
C	11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	
C	13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	
C	13.20.00	Tessitura	
C	13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari	
C	13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia	
C	13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	
C	13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	
C	13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	
C	13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	
C	13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	
C	13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	
C	13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	
C	13.99.10	Fabbricazione di ricami	
C	13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	
C	13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	
C	14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	
C	14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro	
C	14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno	
C	14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	
C	14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	
C	14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	
C	14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate	
C	14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	
C	14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia	
C	14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	
C	14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	
C	15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	
C	15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione	
C	15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	
C	15.20.10	Fabbricazione di calzature	
C	15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	
C	16.10.00	Taglio e piallatura del legno	
C	16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	
C	16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	
C	16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	
C	16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	
C	16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno	
C	16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature	
C	16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile	
C	16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	
C	16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	
C	16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	
C	16.29.40	Laboratori di corniciai	
C	17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta	
C	17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	
C	17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)	

C	17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	
C	17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica	
C	17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	
C	17.24.00	Fabbricazione di carta da parati	
C	17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	
C	18.11.00	Stampa di giornali	
C	18.12.00	Altra stampa	
C	18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	
C	18.14.00	Legatoria e servizi connessi	
C	18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	
C	19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	
C	20.11.00	Fabbricazione di gas industriali	
C	20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
C	20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito	
C	20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
C	20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati	
C	20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca	
C	20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	
C	20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
C	20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
C	20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)	
C	20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	
C	20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)	
C	20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	
C	20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	
C	20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi	
C	20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi	
C	20.52.00	Fabbricazione di colle	
C	20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali	
C	20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	
C	20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali	
C	20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi	
C	20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	
C	20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	
C	20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	
C	20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	
C	20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	
C	21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
C	21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo	
C	21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	
C	22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	
C	22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	
C	22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature	
C	22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca	
C	22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	
C	22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
C	22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)	
C	22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia	
C	22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia	
C	22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	
C	22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica	
C	22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	
C	23.11.00	Fabbricazione di vetro piano	
C	23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	
C	23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo	
C	23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro	
C	23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	
C	23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	
C	23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	
C	23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari	
C	23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	

C	23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	
C	23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	
C	23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	
C	23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	
C	23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	
C	23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	
C	23.51.00	Produzione di cemento	
C	23.52.10	Produzione di calce	
C	23.52.20	Produzione di gesso	
C	23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	
C	23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	
C	23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	
C	23.64.00	Produzione di malta	
C	23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	
C	23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	
C	23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	
C	23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	
C	23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	
C	23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi	
C	23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	
C	24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati	
C	25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	
C	25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	
C	25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	
C	25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	
C	25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione	
C	25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	
C	25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni	
C	25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	
C	25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli	
C	25.62.00	Lavori di meccanica generale	
C	25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	
C	25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	
C	25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	
C	25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	
C	25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
C	25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	
C	25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	
C	25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	
C	25.93.20	Fabbricazione di molle	
C	25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	
C	25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria	
C	25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo	
C	25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	
C	25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	
C	25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	
C	25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti	
C	25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca	
C	26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	
C	26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici	
C	26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	
C	26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche	
C	26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	
C	26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	
C	26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	
C	26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	
C	26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	
C	26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	
C	26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector	
C	26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	

C	26.52.00	Fabbricazione di orologi	
C	26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte	
C	26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	
C	26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	
C	26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	
C	26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	
C	26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	
C	26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	
C	27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
C	27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	
C	27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	
C	27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini	
C	27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche	
C	27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	
C	27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	
C	27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio	
C	27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto	
C	27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione	
C	27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici	
C	27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	
C	27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature	
C	27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione	
C	27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori	
C	27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	
C	28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	
C	28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna	
C	28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	
C	28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	
C	28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori	
C	28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	
C	28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	
C	28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	
C	28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	
C	28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale	
C	28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	
C	28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili	
C	28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli	
C	28.22.03	Fabbricazione di carriole	
C	28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	
C	28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner	
C	28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	
C	28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore	
C	28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	
C	28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)	
C	28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)	
C	28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	
C	28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico	
C	28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico	
C	28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)	
C	28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	
C	28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli	
C	28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	
C	28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)	

C	28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia	
C	28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	
C	28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	
C	28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri	
C	28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	
C	28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)	
C	28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)	
C	28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)	
C	28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)	
C	28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	
C	28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)	
C	28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	
C	28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	
C	28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	
C	28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili	
C	28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	
C	28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento	
C	28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	
C	29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli	
C	29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	
C	29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	
C	29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli	
C	29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca	
C	30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	
C	30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane	
C	30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere	
C	30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili	
C	30.30.02	Fabbricazione di missili balistici	
C	30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	
C	30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	
C	30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli	
C	30.91.12	Fabbricazione di motocicli	
C	30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	
C	30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)	
C	30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	
C	30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	
C	30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	
C	30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	
C	31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	
C	31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi	
C	31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	
C	31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina	
C	31.03.00	Fabbricazione di materassi	
C	31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	
C	31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)	
C	31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani	
C	31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	
C	31.09.50	Finitura di mobili	
C	31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	
C	32.11.00	Coniazione di monete	
C	32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	
C	32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	
C	32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	
C	32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	

C	32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	
C	32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi	
C	32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	
C	32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	
C	32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario	
C	32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)	
C	32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario	
C	32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori	
C	32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	
C	32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	
C	32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche	
C	32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	
C	32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole	
C	32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	
C	32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale	
C	32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale	
C	32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)	
C	32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza	
C	32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	
C	32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	
C	32.99.40	Fabbricazione di casse funebri	
C	32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca	
C	33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
C	33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	
C	33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni	
C	33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	
C	33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche	
C	33.11.06	Riparazione e manutenzione di container	
C	33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	
C	33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	
C	33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	
C	33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	
C	33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	
C	33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	
C	33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)	
C	33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	
C	33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere	
C	33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	
C	33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)	
C	33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	
C	33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	
C	33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	
C	33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili	
C	33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento	
C	33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)	
C	33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)	
C	33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	
C	33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	
C	33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori	
C	33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	
C	33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	

C	33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	
C	33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	
C	33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)	
C	33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	
C	33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma	
C	33.19.03	Riparazione di articoli in vetro	
C	33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	
C	33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca	
C	33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	
C	33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	
C	33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	
C	33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
C	33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	
C	33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	
C	33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	
C	33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali	
C	33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	
E	38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	
E	38.31.10	Demolizione di carcasse	
E	38.31.20	Cantieri di demolizione navali	
E	38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	
E	38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche	
E	38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	
E	39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia	
E	39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	
F	41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	
F	41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	
F	42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	
F	42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	
F	42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie	
F	42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	
F	42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	
F	42.91.00	Costruzione di opere idrauliche	
F	42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione	
F	42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	
F	43.11.00	Demolizione	
F	43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	
F	43.13.00	Trivellazioni e perforazioni	
F	43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)	
F	43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	
F	43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)	
F	43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	
F	43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)	
F	43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)	
F	43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)	
F	43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	
F	43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	
F	43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni	
F	43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca	
F	43.31.00	Intonacatura e stuccatura	
F	43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate	
F	43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	

F	43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri	
F	43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	
F	43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	
F	43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca	
F	43.91.00	Realizzazione di coperture	
F	43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici	
F	43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione	
F	43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	
G	45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	
G	45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli	
G	45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	
G	45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	
G	45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	
G	45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	
G	45.20.91	Lavaggio auto	
G	45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli	
G	45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	
G	45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	
G	45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	
G	45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori	
G	45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	
G	46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante	
G	46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	
G	46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati	
G	46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata	
G	46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria	
G	46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova	
G	46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	
G	46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche	
G	46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno	
G	46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè	
G	46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	
G	46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi	
G	46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	
G	46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti	
G	46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	
G	46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati	
G	46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti	
G	46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria	
G	46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili	
G	46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori	
G	46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	
G	46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili	
G	46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	
G	46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video	
G	46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)	
G	46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	
G	46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria	
G	46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana	
G	46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia	
G	46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame	
G	46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	
G	46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali	
G	46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico	
G	46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici	
G	46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	
G	46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti	
G	46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico	
G	46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	
G	46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	
G	46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	
G	46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	
G	46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)	
G	46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale	
G	46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca	

G	46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	
G	46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	
G	46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati	
G	46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici	
G	46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	
G	46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)	
G	46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile	
G	46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	
G	46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi	
G	46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio	
G	46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto	
G	46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto	
G	46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale	
G	46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici	
G	46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico	
G	46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico	
G	46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi	
G	46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici	
G	46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca	
G	46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati	
G	46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati	
G	46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	
G	46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum	
G	46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)	
G	46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano	
G	46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	
G	46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano	
G	46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	
G	46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	
G	46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento	
G	46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	
G	46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria	
G	46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	
G	46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati	
G	46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi	
G	46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	
G	46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	
G	46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)	
G	46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato	
G	47.11.20	Supermercati	
G	47.11.30	Discount di alimentari	
G	47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	
G	47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	
G	47.19.10	Grandi magazzini	
G	47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	
G	47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	
G	47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	
G	47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	
G	47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	
G	47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	
G	47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	
G	47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria	
G	47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	
G	47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	

G	47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	
G	47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	
G	47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	
G	47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)
G	47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	
G	47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	
G	47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	
G	47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	
G	47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	
G	47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	
G	47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	
G	47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	
G	47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	
G	47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine	
G	47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti	
G	47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)	
G	47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	
G	47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	
G	47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	
G	47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	
G	47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	
G	47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	
G	47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	
G	47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico	
G	47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca	
G	47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	
G	47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	
G	47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	
G	47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	
G	47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	
G	47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori	
G	47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	
G	47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	
G	47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	
G	47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	
G	47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	
G	47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	
G	47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	
G	47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	
G	47.73.10	Farmacie	
G	47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica	
G	47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	
G	47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	
G	47.75.20	Erboristerie	
G	47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante	
G	47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	
G	47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	
G	47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	
G	47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	
G	47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	
G	47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	
G	47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	
G	47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	
G	47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere	
G	47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)	
G	47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	

G	47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	
G	47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	
G	47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	
G	47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	
G	47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)	
G	47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	
G	47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	
G	47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	
G	47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	
G	47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	
G	47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	
G	47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	
G	47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	
H	49.32.10	Trasporto con taxi	
H	49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	
H	49.42.00	Servizi di trasloco	
H	52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	
H	52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi	
H	52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse	
H	52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale	
H	52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	
H	53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale	
H	53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale	
I	56.10.11	Ristorazione con somministrazione	
I	56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	
I	56.10.30	Gelaterie e pasticcerie	
I	56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	
I	56.10.42	Ristorazione ambulante	
I	56.21.00	Catering per eventi, banqueting	
I	56.29.10	Mense	
I	56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale	
I	56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina	
J	58.11.00	Edizione di libri	
J	58.12.01	Pubblicazione di elenchi	
J	58.12.02	Pubblicazione di mailing list	
J	58.13.00	Edizione di quotidiani	
J	58.14.00	Edizione di riviste e periodici	
J	58.19.00	Altre attività editoriali	
J	58.21.00	Edizione di giochi per computer	
J	58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)	
J	59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
J	59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
J	59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
J	59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	
J	59.20.10	Edizione di registrazioni sonore	
J	59.20.20	Edizione di musica stampata	
J	59.20.30	Studi di registrazione sonora	
J	60.10.00	Trasmissioni radiofoniche	
J	60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive	
J	61.10.00	Telecomunicazioni fisse	
J	61.20.00	Telecomunicazioni mobili	
J	61.30.00	Telecomunicazioni satellitari	
J	61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)	
J	61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point	
J	61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	
J	61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca	
J	62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione	
J	62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	
J	62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)	
J	62.09.01	Configurazione di personal computer	
J	62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	
J	63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili	
J	63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati	
J	63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)	
J	63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)	
J	63.12.00	Portali web	
J	63.91.00	Attività delle agenzie di stampa	
J	63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca	
M	69.10.10	Attività degli studi legali	
M	69.10.20	Attività degli studi notarili	
M	69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti	

M	69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	
M	69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi	
M	69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi	
M	69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci	
M	69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro	
M	70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione	
M	70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale	
M	70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	
M	71.11.00	Attività degli studi di architettura	
M	71.12.10	Attività degli studi di ingegneria	
M	71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata	
M	71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri	
M	71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	
M	71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria	
M	71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	
M	71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi	
M	73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie	
M	73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	
M	73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	
M	74.10.10	Attività di design di moda e design industriale	
M	74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web	
M	74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici	
M	74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici	
M	74.10.90	Altre attività di design	
M	74.20.11	Attività di fotoreporter	
M	74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	
M	74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche	
M	74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	
M	74.30.00	Traduzione e interpretariato	
M	74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi	
M	74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	
M	74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	
M	74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza	
M	74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali	
M	74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche	
M	74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca	
M	74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	
M	74.90.99	Altre attività professionali nca	
M	75.00.00	Servizi veterinari	
N	77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario	
N	80.10.00	Servizi di vigilanza privata	
N	80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza	
N	80.30.00	Servizi di investigazione privata	
N	81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici	
N	81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	
N	81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie	
N	81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	
N	81.29.10	Servizi di disinfestazione	
N	81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio	
N	81.29.99	Altre attività di pulizia nca	
N	81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	
N	82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	
N	82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio	
N	82.20.00	Attività dei call center	
N	82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari	
N	82.92.20	Confezionamento di generi non alimentari	
N	82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	
P	85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi	
P	85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	
Q	86.10.10	Ospedali e case di cura generici	
Q	86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici	
Q	86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale	
Q	86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	
Q	86.22.03	Attività dei centri di radioterapia	
Q	86.22.04	Attività dei centri di dialisi	
Q	86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura	
Q	86.22.06	Centri di medicina estetica	
Q	86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori	
Q	86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici	
Q	86.90.11	Laboratori radiografici	
Q	86.90.12	Laboratori di analisi cliniche	

Q	86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi	
Q	86.90.21	Fisioterapia	
Q	86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca	
Q	86.90.30	Attività svolta da psicologi	
Q	86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici	
Q	86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca	
Q	87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	
Q	87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	
Q	87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	
Q	87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	
Q	88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	
Q	88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	
Q	88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	
R	93.13.00	Gestione di palestre	
R	93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	
S	95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	
S	95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari	
S	95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	
S	95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	
S	95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	
S	95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio	
S	95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	
S	95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	
S	95.24.02	Laboratori di tappezzeria	
S	95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli	
S	95.29.01	Riparazione di strumenti musicali	
S	95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)	
S	95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	
S	95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso	
S	95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca	
S	96.01.10	Attività delle lavanderie industriali	
S	96.01.20	Altre lavanderie, tintorie	
S	96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	
S	96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza	
S	96.02.03	Servizi di manicure e pedicure	
S	96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse	
S	96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	
S	96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage	
S	96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing	
S	96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro	
S	96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)	
S	96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie	
S	96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca	

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014/2020
ASSE III obiettivo specifico 3e
Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese

ALLEGATO A

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) come modificato dal Regolamento n. 2 del 10 gennaio 2019

Titolo II - Capo 3

"Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014/2020
ASSE III obiettivo specifico 3e
Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese

SOGGETTO FINANZIATORE

Denominazione			
Sede legale	Indirizzo (via e n. civico)		
	Comune		
	Cap		
	Prov.		
ABI		CAB	
PEC (posta elettronica certificata)			

A.1 DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (Ragione sociale)			
P. IVA		Codice Fiscale (come da visura camerale)	
Natura Giuridica			
Dimensione		Tipologia Impresa (solo imprese)	
Data di costituzione (solo imprese)		Data Scadenza impresa (solo imprese)	
Data di inizio attività			
N. iscrizione CCIAA (solo imprese)		Data di iscrizione CCIAA (solo imprese)	
Prov. Iscrizione CCIAA (solo imprese)			
Albo professionale – categoria (solo per liberi professionisti iscritti a albo)			

N. iscrizione albo o collegio (solo per liberi professionisti iscritti a albo)		Data di iscrizione all'albo o collegio (solo per liberi professionisti iscritti a albo)	
Provincia (solo per liberi professionisti iscritti a albo)		Comune (solo per liberi professionisti iscritti a albo)	
Settore Economico attività principale		Codice ATECO 2007 attività principale	
Contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni			
Contatti del soggetto proponente			
Recapito telefonico		e-mail	
PEC *			
Sede Legale			
Indirizzo (via e n. civico)		Prov.	
Comune		CAP	
Sede Operativa			
Indirizzo (via e n. civico)		Prov.	
Comune		CAP	

***** L'indirizzo PEC indicato è eletto quale domicilio digitale limitatamente alla domanda in oggetto. È pertanto onere del Soggetto Proponente, mediante accesso alla propria area di lavoro sulla piattaforma telematica, verificare l'indirizzo PEC comunicato in sede di domanda e, in caso di variazioni, mantenere aggiornata l'indicazione in esso riportata.

A.2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Tipologia Iniziativa (Art. 3 Avviso)	☐ a. Nuova Unità Produttiva ☐ b. Ampliamento unità produttiva esistente ☐ c. Diversificazione della produzione ☐ d. Cambiamento fondamentale processo di produzione
Descrizione sintetica	

dell'iniziativa					
Categoria di appartenenza					
Settore economico					
Codice ATECO 2007					
IVA agevolabile		Valore IVA agevolabile		Data dichiarazione	
Data prevista inizio investimento			Data prevista fine investimento		
Dettaglio costi previsionali di investimento					
a) Progettazione e direzione dei lavori			b) Acquisto di Suolo		
c) Opere murarie e assimilabili			d) Macchinari, impianti e attrezzature varie		
			Investimento proposto		
Ubicazione iniziativa					
Comune			Provincia		
Indirizzo (via e n. civico)			CAP		
Referente per comunicazioni					
Cognome			Nome		
Rappresentanza			Recapito telefonico		
E-mail					
Imposta di Bollo					
Data			Codice identificativo		

A.3 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome		Nome	
Codice fiscale		Rappresentanza	
Sesso		Data di nascita	
Comune di nascita		Provincia di nascita	
Recapito telefonico			
Documento identificativo			

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014/2020
ASSE III obiettivo specifico 3e
Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese

Tipo Documento		Numero	
Rilasciato da		Data rilascio	
Data scadenza			

A.4 REQUISITI DI ACCOGLIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000, il proponente dichiara

	SI	NO
Il Soggetto Proponente è un libero professionista, una Microimpresa, una Piccola Impresa o una Media impresa	x	
L'iniziativa rientra tra quelle previste dall'articolo 2, comma 1 lettera a.3) del Regolamento nonché dal successivo articolo 15 comma 4	x	
L'iniziativa non riguarda i settori e/o le attività di cui all'articolo 1, paragrafo 3° e l'art. 13 del Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2004	x	
Il Soggetto Proponente risulta regolarmente costituito ed iscritto nel Registro Imprese come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a) del Regolamento o, se libero professionista, come specificato dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento.	x	
Il Soggetto Proponente, come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b) del Regolamento, risulta essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali	x	
Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dall'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, è in regola con i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 2, lettere c, d, e, f, g del Regolamento.	x	
Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dall'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, non ha effettuato, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, una delocalizzazione della stessa attività o di attività analoghe o di una loro parte secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 8 del Regolamento.	x	
L'iniziativa proposta si riferisce a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia come previsto dall'articolo 5 del Regolamento	x	
Il programma di investimento proposto non è inferiore a € 30.000 (art. 35 del Regolamento)	x	

A.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Presentazione del Piano degli investimenti iniziali nel rispetto delle categorie di spese e nei limiti di cui all'art. 36 del Regolamento. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa salvo se l'Iva è un costo agevolabile. Al fine della corretta imputazione della tabella è obbligatorio acquisire i preventivi e/o computo metrico.

Voce di spesa	Data preventivo Estremi documento Nome fornitore	Importo preventivo	Importo da realizzare
a) Spese di progettazione ingegneristica (max 5% del totale di cui alle categorie di spesa c))			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
b) Acquisto del suolo e sue sistemazioni (max 5% del totale di cui alle categorie di spesa da a) fino a d)			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
c. 1) Acquisto immobili inagibili o inabitabili (art. 4 comma 23)			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
c. 2) Nuova costruzione			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
c3) Opere di recupero di immobili esistenti e non utilizzati acquisibili e restaurabili			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
c4) Acquisto immobili diversi da c1) ed altre opere murarie			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
c5) Impianti generali come riportati nell'articolo 4 comma 2 dell'Avviso			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
d.1) Macchinari, impianti e attrezzature varie			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€

d.2.a) Programmi informatici			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
d.2.b) Trasferimenti di tecnologia e brevetti			
VOCE_DI_SPESA			
		Totale	€
		Totale complessivo (minimo 30.000 €)	
		Art. 37, comma 1: limite intensità di aiuto per le piccole/medie imprese	*45%/35% dei costi ammessi*
		Art. 37, comma 7 del regolamento: importo massimo su cui calcolare i contributi per le piccole/medie imprese	*€ 2.000.000 / 4.000.000*

Nota opere murarie: Opere murarie e assimilabili: capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100 - relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi]

A.6 FINANZIAMENTO

Importo finanziamento		Durata finanziamento	*[in anni]*	Durata preammortamento	*[in mesi]*
Tasso (Taeg)		Tipo Finanziamento		Data delibera	
Irs		Data rilevazione IRS		Rating legalità	

Garanzia Confidi	☐ **SI** ☐**NO**	Elemento di aiuto	%
Garanzia MCC	☐ **SI** ☐**NO**	Elemento di aiuto	%
Garanzia Tranched cover	☐ **SI** ☐**NO**	Elemento di aiuto	%

Eventuali annotazioni da trasmettere	

Copertura finanziaria				
Totale investimenti	Importo finanziamento	Differenza	Apporto mezzi propri	Altri finanziamenti

A.7 DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI GARANZIE RILASCIATE DA CONFIDI

Data delibera		Estremi delibera		Importo garanzia	

Fondi pubblici	%	Importo fondi pubblici	€
Fondi privati	%	Importo fondi privati	€

Eventuali annotazioni da trasmettere alla Regione	

A.8 DATI OCCUPAZIONALI (ULA)

Indicare le risorse umane coinvolte per lo svolgimento dell'iniziativa in termini di ULA (unità lavorative annue) con riferimento all'unità locale oggetto di agevolazione. Specificare, altresì, l'impatto e le ricadute occupazionali del progetto.

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Operai specializzati				
Apprendisti				
Part time				
Altro				
TOTALE				
Incremento				

Indicare le risorse umane coinvolte complessivamente dall'impresa in termini di ULA (unità lavorative annue) (vale a dire con riferimento alla totalità dell'attività aziendale). Specificare, altresì, l'impatto e le ricadute occupazionali del progetto.

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Operai specializzati				
Apprendisti				
Part time				
Altro				
TOTALE				
Incremento				

A.9 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Avviso:
I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 dell'Avviso, devono tendere alla:

- promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;

- riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Coerenza dell'iniziativa con le linee guida VAS	**SI**	**NO**
L'iniziativa promuove il risparmio energetico	☐	☐
L'iniziativa promuove la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi	☐	☐
L'iniziativa promuove il risparmio e la tutela dei corpi idrici	☐	☐
L'iniziativa mira ad una riduzione di emissioni odorifere e sonore	☐	☐

A.10 ELENCO ALLEGATI DA ACQUISIRE DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE

☐ Documento Allegato B – Business plan descrittivo
☐ Documento Allegato C – Richiesta di accesso alle agevolazioni
☐ Documento Allegato D – Presentazione domanda
☐ DSAN rinuncia altre agevolazioni
☐ DSAN dimensione impresa (riportante i dati riferiti all'anno intero antecedente alla data di presentazione della domanda) a cura del legale rappresentante
☐ Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto)
☐ Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti
☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, o attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 per le professioni non organizzate.
☐ Titolo di disponibilità dell'immobile registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni.
☐ Documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o, se non ancora avviato, fornire relazione di un tecnico abilitato ove si descrive l'iter amministrativo da adottare per la realizzazione delle opere murarie oggetto di richiesta di agevolazioni. Nel caso di edilizia libera, invece, fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza.
☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.
☐ Nei casi previsti al comma 1 lettera b dell'art. 36 del Regolamento, per interventi in opere murarie relative a nuova costruzione, fornire una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, con cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.
☐ Nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo attestante l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, con allegato idoneo rilievo fotografico.

Si conferma che tutti i documenti caricati sulla procedura telematica sono conformi agli originali consegnati dal soggetto proponente e depositati presso il soggetto finanziatore incaricato e/o presso la sede legale del proponente stesso.

Soggetto beneficiario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 1 ottobre 2021, n. 736

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Approvazione modifiche all'Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR 28.07.1998, n. 3261 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. n. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 29.06.2004, n. 10 recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e ss.mm.ii;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- la DGR 07.06.2016, n. 833 di "Nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020";
- la DGR 31.07.2015, n. 1518 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 29.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione" e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508);
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR 22.01.2021, n 22 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*
- la DD 31.03.2017, n. 16 del di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 avente ad oggetto "DGR 8/04/20, n. 508 "DGR del 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 31 luglio 2015, n.443"." Modifica termine decorrenza incarichi." DGR 19 marzo 2020, n. 395 ad oggetto "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta regionale. Atto di indirizzo". Proroga incarichi.";

- la Determinazione n. 27 del 28.09.2020 di attuazione della succitata DGR;
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo". - Proroga incarichi dirigenti di Servizio;
- la DGR 22.01.2021, n. 85 recante "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".
- la DGR 28.01.2021, n. 2 recante "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
- la successiva DGR 26.04.2021, n.674 di "*Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*" al 30 giugno 2021, e conseguente D.D. 006/DIR/2021/00013;
- la DGR 17.05.2021, n. 799 recante "*Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico*", con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo;
- la DGR 30.06.2021, n. 1084 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg." di ulteriore proroga al 31.08.2021 degli incarichi di dirigenti di Sezione;
- la D.D. 01.07.2021, n. 4 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga al 31.08.2021 degli incarichi di dirigenti di Servizio;
- la DGR 01.09.2021, n 1424 con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;
- la D.D. 01.09.2021, n. 7 del Dipartimento Personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;
- Con D.D. n. 429 del 01/06/2021 recante "Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2. - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento - Titolo II - Capo 6 "aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle Istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, modificati con D.D. n. 537/2019 e 538/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020 – Delega di funzioni ex comma 1, art. 45 L.R. n. 10/2007 e successiva D.D. n. 447 del 08/06/2021 recante "Integrazione e parziale rettifica A.D. 429 adottata in data 01/06/2021" sono state delegate alla dott.ssa Claudi alcune funzioni relative agli avvisi del Titolo II Capo 3 e Capo 6, sia ordinario che circolante;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui sono stati prorogati al 31.10.2021 gli incarichi dei Dirigenti di

Sezione;

- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- La DGR n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;

Visti altresì:

- la DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale”, sottoscritto in data 25 luglio 2013, per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Titolo II Turismo”, a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
- la DGR 21.11.2014, n. 2424 “Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 14.10.2014, n. 2120;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale 30.09.2014, n. 17 “Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione”, Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- con D.G.R 26.09.2018, n. 1682 e con successiva rettifica con la DGR 11.12.2018, n. 2311 la Giunta Regionale ha provveduto all’adozione definitiva del R.R. 10.01.2019, n. 2 recante le modifiche al “Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019);
- con DGR 21.11.2014, n. 2445 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con DGR. 06.10.2015, n. 1735 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del

13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);

- con DGR 28.09.2017, n. 1482 pubblicata sul BURP n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR 15.11.2018, n. 2029 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale.

Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 210/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), 1299/2016 (BURP n. 79 del 07/07/2016), 1366/2016 (BURP n. 94 del 11/08/2016), 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017), 538 dell'8 agosto 2019, 492 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), 884 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), 1132 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), 60 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), e 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021);
- con l'approvazione del R.R. 10.01.2019, n. 2 di modifica del R.R. 30.09.2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedimentali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- in data 16.04.2019 si è tenuto un incontro con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche all'avviso in oggetto;
- con DGR 30.07.2019, n. 1436 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 538 del 08.08.2019 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020 le modifiche all'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

Premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",* con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo

2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibil*i", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*.", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.",* pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonchè disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori m*isure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";*
- Il DPCM 11 giugno 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante*

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);

- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *"Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonche' proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);*
- Il DPCM 07 agosto 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 "(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);*
- L' ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "all'aperto o al chiuso, le attivita' del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.";*
- Il DPCM 07 settembre 2020, *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020).*
- Il DPCM 18 ottobre 2020, *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale".*

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), in corso di conversione, prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;
- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 "Q*uadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione*", e, inoltre, che "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*";
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 "*Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak*", relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 "*Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI", relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020*;
- con DGR 08.04.2020, n. 524, recante "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze* socioeconomiche *della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione" la manovra consistente nell'introduzione di interventi straordinari a sostegno del sistema economico-produttivo. Con specifico riferimento alla misura "Fondo Microcredito d'Impresa*" è stata effettuata la programmazione degli interventi a sostegno del sistema economico-produttivo in risposta all'emergenza da COVID-19;

- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 introducono, con il Capo II, uno specifico "Regime quadro della disciplina degli aiuti", strutturata sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetta alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;
- con DGR 26.05.2020, n 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta Regionale ha modificato la manovra approvata con DGR 524/2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR e ha approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale;
- con DGR 26.05.2020, n. 787 recante "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese", la Giunta regionale ha adottato nuove Linee di Indirizzo regionali con la conseguente necessità di modificare l'Accordo di finanziamento;
- con DGR 28.05.2020, n. 794, recante "POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse III - Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Copertura finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi - TITOLO II Capo VI Circolante Turismo - Microprestito Circolante" la Giunta Regionale ha autorizzato le variazioni di bilancio al fine di stanziare nuove risorse per le Azioni 3.3, 3.6 e 3.8 del PO FESR 2014-2020;
- la Legge del 30.12.2020, n. 178 ha modificato l'art. 61, comma 2 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, disponendo che "*gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60-bis sono concessi entro il 30 giugno 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 091I del 20 marzo 2020)";
- la comunicazione C(2021) 2570 final del 09.04.2021, ha approvato la notifica dell'aiuto SA. relativa all'art. 28 del decreto-legge 22.03.2021, n. 41 (cd. "decreto sostegni"), contenente, tra l'altro, la proroga al 31.12.2021 del Quadro Temporaneo di cui al precedente alinea e l'innalzamento della soglia di cumulabilità da 800.000 euro a 1.800.000 euro per le misure ricadenti nella Sezione 3.1 dello stesso.

Ulteriormente rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 492 del 01.06.2020 sono state approvate e pubblicate sul BURP n. 80 del 04.06.2020 le modifiche all'Avviso Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- Con D.G.R. 16/07/2020, n. 1091, recante "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020" è stata approvata la variazione del tasso di cofinanziamento Comunitario;
- l'art. 3 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "sino al 31.07.2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020, è stato prorogato fino al 31/01/2021 "lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- Con D.G.R. 12/08/2020, n. 1391, sono state stanziate le ulteriori risorse a copertura dell'avviso Titolo II Capo 3 Circolante;
- Con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese", al fine di consentire la prosecuzione degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante";
- Con D.G.R. 08/10/2020, n. 1673, l'Avviso di cui al presente atto è stato rifinanziato per un importo pari a € 5.000.000 - di cui € 1.000.000 riservato esclusivamente al codice ATECO 93.29.10, relativo a uno dei settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi – consentendone la riapertura, in seguito a sospensione dello stesso avvenuto in data 25.08.2020;
- Come da indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/PROT/20/10/2020/0011686, il bando di cui al presente atto è stato riaperto con DD n. 884 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22/10/2020) con le risorse aggiuntive di € 5.000.000 e si è proceduto alla ricezione delle istanze anche oltre tale disponibilità, con l'avvertimento che, esaurite le risorse attualmente stanziate e le eventuali ulteriori aggiuntive stanziate, le domande rimaste prive di capienza – in rigoroso ordine cronologico – non sarebbero state istruite né finanziate;
- Non sono state attualmente stanziate ulteriori risorse aggiuntive da destinare all'avviso di cui al presente atto;
- Su iniziativa dell'Assessore Delli Noci, e come da conseguenti indicazioni ricevute dalla Presidenza con nota prot. in ingresso AOO_158/PROT/30/12/2020/0017536, si è stabilito di fissare un termine alla presentazione delle istanze.
- con D.D. n. 1132 del 30/12/2020 recante "*PO FESR 2014/2020. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Termine per la presentazione delle domande a valere sull'avviso, nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21), e ulteriori disposizioni*", e pubblicato sul BURP n. 2 del 07/01/2021, è stata inibita la presentazione di ulteriori domande per l'Avviso Titolo II Capo 6 nella sola parte riferita al Titolo II Capo 6 Circolante (Art.21) sulla piattaforma Puglia Semplice di gestione dello stesso, nonché fornite ulteriori disposizioni;
- con D.D. n. 60 del 29/01/2021, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2021, sono stati chiariti alcuni aspetti relativi alla possibilità di rinunciare al 10% di premialità aggiuntiva richiesta a valere sui suddetti avvisi;
- con D.D. n. 116 del 16/02/2021, pubblicata sul BURP n. 25 del 18/02/2021, sono state fornite alcune disposizioni in materia digitale;
- con D.D. 473 del 15/06/2021, pubblicata sul BURP n. 78 del 17/06/2021, è stato prorogato il periodo di tempo per poter utilizzare il finanziamento bancario, per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale, di 6 mesi rispetto ai 12 mesi, già previsti dal comma 15 dell'art. 21.

Rilevato altresì che:

- Nella seduta partenariale del 29/07/2021 è stata condivisa l'opportunità che i Confidi vigilati fossero inclusi tra i soggetti abilitati a presentare le domande di agevolazione al pari dei soggetti finanziatori per conto dei soggetti ineterssati;

- Con DGR n. 1479 del 15/09/2021, sono state adottate definitivamente le modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", tra le altre quelle relative al contributo aggiuntivo in conto impianti, di cui all'art. 58, commi 8 e 9 del Regolamento, così come dettagliate nell'Avviso (Allegato parte integrante del presente provvedimento);

- Nella seduta partenariale del 17/09/2021 è stata condivisa la necessità che l'impresa proponente indichi nell'Allegato A il/i contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni;

- Con DGR n. 1579 del 30/09/2021, sono state approvate le linee di indirizzo relative all'Avviso di cui al presente provvedimento.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità:

- di approvare le modifiche all'Avviso (Allegato parte integrante del presente provvedimento), in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla succitata DGR e come di seguito specificato:
  - inclusione dei Confidi vigilati tra i soggetti abilitati a presentare le domande di agevolazione al pari dei soggetti finanziatori per conto dei soggetti interessati;
  - indicazione da parte dell'impresa proponente nell'Allegato A del/dei contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni;
  - recepimento delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", tra le altre quelle relative al contributo aggiuntivo in conto impianti, di cui all'art. 37, commi 8 e 9 del Regolamento, così come dettagliate nella DGR 1479 del 15 settembre di approvazione delle modifiche stesse;

- di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, modificato nella parte relativa ai dati anagrafici.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le modifiche all'Avviso (Allegato parte integrante del presente provvedimento), in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla succitata DGR e come di seguito specificato:

  - inclusione dei Confidi vigilati tra i soggetti abilitati a presentare le domande di agevolazione al pari dei soggetti finanziatori per conto dei soggetti interessati;

  - indicazione da parte dell'impresa proponente nell'Allegato A del/dei contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni;

  - recepimento delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", tra le altre quelle relative al contributo aggiuntivo in conto impianti, di cui all'art. 37, commi 8 e 9 del Regolamento, così come dettagliate nella DGR 1479 del 15 settembre di approvazione delle modifiche stesse;

- di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, modificato nella parte relativa ai dati anagrafici.
- di dare atto che le modifiche contenute nella presente determinazione entrano in vigore e saranno applicate, quindi, alle domande censite in piattaforma con contestuale creazione del codice pratica, a far data dal 4 ottobre 2021;
- di pubblicare sul BURP la presente determinazione.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 11 pagine cui si aggiungono n. 20 pagine relative all'Avviso e ulteriori 11 pagine relative all'Allegato A, per un totale di 42 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
  - Segretariato Generale della Giunta Regionale
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

La Dirigente *ad interim* di Sezione
Elisabetta Biancolillo

REGIONE PUGLIA

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Art. 1 "Premesse"

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014) come modificato con Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2, di seguito Regolamento.
2) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, che, procederà all'attuazione, anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
3) Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermediario ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. 2445 del 21 novembre 2014.
4) A partire dal 9 marzo 2015 le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, previsti dal Titolo II - Capo 6 del Regolamento.
5) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., esclusivamente tramite procedura telematica dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II **-** Capo 6 del Regolamento. Trattandosi di una procedura telematica, tutte le notifiche e le comunicazioni ai Soggetti interessati (Soggetti Finanziatori, Confidi, Soggetti proponenti, consulenti), saranno disponibili direttamente nella propria Area di lavoro telematica, a cui si accede con le credenziali personali. Il sistema telematico potrà trasmettere automaticamente delle PEC di "cortesia" per informare della presenza di notifiche o comunicazioni nella propria Area di lavoro.

Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione"

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa relativa alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali, riguardanti i settori di cui alle seguenti Sezioni della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", come elencati nell'**allegato 1** parte integrante del seguente avviso:
   - Sezione H, limitatamente alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici e di rimessaggio delle imbarcazioni;
   - Sezione I, limitatamente alla Divisione 55 "Alloggio" ad eccezione delle categorie 55.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole", 55.90.10 "Gestione di vagoni letto" e 55.90.20 "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero";
   - Sezione N, limitatamente alle categorie 77.21.01 "Noleggio di biciclette", 77.21.02 "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)", 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative" 77.39.94 "Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi", al Gruppo 79.1 "attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator"; al gruppo 79.9 "altri servizi di prenotazione e attività connesse" purché finalizzate all'offerta di servizi turistici ed alla classe 82.30 "organizzazione di convegni e fiere";
   - Sezione R, limitatamente alla Divisione 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento", 91 "attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali", alle categorie 93.11.20 "Gestione di piscine", 93.11.30 "Gestione di impianti sportivi polivalenti nca", 93.11.90 "Gestione di altri impianti sportivi nca", alla classe 93.21 "Parchi di divertimento e parchi tematici" ed alle categorie 93.29.1 "Discoteche, sale da ballo night-club e simili" e 93.29.2 "Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali";
   - Sezione S, limitatamente alla Divisione 96 "altre attività di servizi per la persona" e alla categoria 96.04.20 "Stabilimenti termali";

2) I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.
3) Nel caso di società la durata residua alla data di presentazione della domanda, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quello del vincolo.
4) Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

L'art. 10 ter. della L. R. 17 dicembre 2018, n. 57 "Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49" prevede che: "al fine della conoscenza dell'offerta turistica regionale è istituito il Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere che attribuisce il "Codice identificativo di struttura" (CIS). A tal proposito, le imprese che esercitano attività nell'ambito extralberghiero hanno l'obbligo di fornire entro la richiesta di erogazione del contributo, il loro "Codice identificativo di struttura" (CIS).

Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili"

1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati:
   a) l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale;
   b) la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
   c) la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici;
   d) la realizzazione di strutture turistico - alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche;
   e) il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente). Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali, fino a un massimo del 20 per cento della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici. Nel caso di demolizione e ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria;
   f) il primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore;
   g) nuove attività turistico – alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99;
   h) recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.
2) Le strutture turistico alberghiere di cui alle lettere a), d) ed e) che precedono, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
3) I progetti di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g) e h) del primo comma, devono tendere alla:
   - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
   - riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.
4) I progetti di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g) e h) del primo comma, possono comprendere investimenti volti all'Introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo.
5) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1, possono comprendere interventi volti alla riattivazione funzionale di strutture turistico alberghiere non attive, nelle quali in precedenza si svolgeva attività turistico ricettiva ed erano in possesso delle relative autorizzazioni allo svolgimento dell'attività suddetta. La riattivazione funzionale dell'attività ricettiva deve essere perfezionata, successivamente alla presentazione della domanda (data allegato D). A tal proposito, con riferimento

esclusivamente a tale fattispecie, si evidenzia che risulta possibile agevolare interventi di riattivazione funzionale di strutture non attive quali "le foresterie per turisti" ed "i centri soggiorno studi", strutture considerate extra-alberghiere ai sensi del Decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79.

6) Inoltre, nell'ambito degli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1, possono essere agevolati progetti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico alberghiere esistenti e funzionanti, presentati da Soggetti proponenti che intendono subentrare nell'attività turistica esercitata nella struttura oggetto di richiesta di agevolazioni. Resta inteso che, nel caso di subingresso, l'impresa deve fornire un adeguato titolo di disponibilità della struttura ricettiva ove intende realizzare gli investimenti ai sensi del Titolo II Capo 6.
7) Tutte le attività economiche della sezione N e R indicate nell'art. 2 dell'Avviso rientrano nella tipologia di investimento indicata nel precedente comma 1 lettera a), in quanto si tratta di strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività turistico – alberghiere. Tali investimenti possono essere realizzati anche se non connessi a strutture turistico ricettive e possono prevedere anche interventi di cui al precedente comma 1 lettera h). In tale ambito, rientrano anche gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali, approvati dal CONI e omologati dalla Federazione competente.
8) Con riferimento alle attività di "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" (codice Ateco 77.21.02), sono ammissibili le spese di acquisto delle imbarcazioni se "natanti da diporto", e cioè se di lunghezza inferiore ai 10 metri e quindi non targati e non immatricolati. Inoltre, l'attività indicata può essere agevolata solo se l'impresa dimostra di averla già esercitata mediante l'utilizzo di altri "natanti da diporto", in data antecedente alla data di presentazione della domanda.
9) Con riferimento agli investimenti di cui alle lettere d) ed e) del comma 1, sarà necessario fornire una relazione tecnica (sotto forma di atto notorio - DSAN), predisposta da professionista abilitato e iscritto all'albo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, contenente attestazione ed adeguate motivazioni della rilevanza storico, culturale, architettonica, artistica ovvero ambientale dei beni oggetto delle iniziative proposte e dovrà attestare che non sono intervenuti interventi edilizi sull'immobile tali da alterare le caratteristiche di "pregio storico architettonico". A tal proposito, si precisa che, ai fini del presente Avviso, su un'immobile si alterano le caratteristiche di "pregio storico architettonico" qualora negli ultimi 50 anni (a partire dalla data di presentazione della domanda) siano intervenuti interventi edilizi (in atti presenti al comune) che abbiano comportato una variazione della volumetria originaria e/o una variazione dei prospetti originari. Inoltre, la relazione del professionista di cui sopra dovrà riportare tempi e procedure tecniche – amministrative (autorizzazioni, concessioni, licenze, vincoli gravanti ecc.) necessari per la realizzazione degli interventi previsti.
10) Quando gli investimenti proposti da una impresa riguardano anche interventi sui servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ristorante, ecc.), il soggetto proponente deve dimostrare di possedere il relativo codice Ateco di attività secondario riferito al servizio oltre al codice Ateco dell'attività principale. Dovrà, inoltre, fornire le autorizzazioni/comunicazioni/segnalazioni necessarie allo svolgimento sia dell'attività principale e sia delle eventuali attività secondarie.
11) La "sala ricevimenti" è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura turistico ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento ed ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva.
12) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
13) Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia effettuato una delocalizzazione della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di delocalizzare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
14) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.
15) Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
16) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 (ad eccezione dei casi indicati nei precedenti commi 5, 6 e 7), sono agevolabili se presentati da imprese che sono già operanti nel settore turistico alberghiero e che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi del presente Avviso, riferito alla sede operativa dove, alla data di presentazione della domanda, già svolgono l'attività

turistico ricettiva. Si evidenzia inoltre che l'impresa alla data di presentazione della domanda, dovrà dimostrare di aver svolto l'attività turistico alberghiera, nella stessa sede, da almeno 6 mesi presentando idonea documentazione probatoria (registi iva vendite e/o registro dei corrispettivi, ecc.);

17) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 14) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 3. Non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti come stabilito dall'articolo 18, comma 1 lettera c) del D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
18) Gli investimenti di cui al comma 6 (subentro), sono agevolabili se l'impresa proponente fornisce documentazione (copia autorizzazioni amministrative per lo svolgimento dell'attività, copia dei registri iva vendite e/o corrispettivi, ecc.) utile a verificare che l'impresa cedente abbia svolto l'attività turistico alberghiera nella sede oggetto di agevolazione per almeno 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.
19) Le domande di agevolazioni relative agli investimenti di cui alle lettere a), d) ed e) del comma 1 devono riguardare un programma di investimento organico e funzionale relativo ad un'unica struttura turistico alberghiera (dotata, cioè, di un'unica autorizzazione/comunicazione/segnalazione amministrativa per lo svolgimento dell'attività ricettiva).
20) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 (ad eccezione dei casi indicati nei precedenti comma 5, 6, 7 e 16), sono agevolabili se presentati da imprese che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi del presente Avviso, riferito alla realizzazione di una struttura ricettiva in ampliamento alla struttura turistico alberghiera principale, in corso di completamento in un immobile di pregio storico - architettonico come da definizione riportata al precedente comma 9 (per la quale sono state, quindi, già ottenute tutte le autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione delle opere murarie). Si precisa che l'ampliamento potrà essere realizzato esclusivamente attraverso il recupero di immobile esistente. La struttura principale dovrà essere completata, resa operativa e funzionante dal punto di vista turistico ricettivo (autorizzazione esercizio attività ricettiva e documentazione probatoria su operatività) entro 12 mesi dalla presentazione della domanda ai sensi del Titolo II capo 6, pena la revoca delle agevolazioni. Resta inteso che l'impresa proponente deve gestire direttamente sia la struttura alberghiera principale e sia la relativa struttura ricettiva in ampliamento.
21) Con riferimento all'attività economica ricettiva di "case ed appartamenti per vacanze", prevista dal codice ateco 55.20.51 "Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence", sono ammissibili interventi ricompresi esclusivamente nelle fattispecie disciplinate dal precedente comma 1 lettera d) e lettera e).
22) Con riferimento ad interventi di recupero destinati alla realizzazione di "strutture ricettive", disciplinate dal precedente comma 1 lettera h), sono ammissibili esclusivamente nella forma della ricettività alberghiera ai sensi dell'art. 3 della legge 11/99, con esclusione delle strutture extralberghiere.

Art. 4 "Spese ammissibili"

1) Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 36 del Regolamento:

1. Sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. le spese per opere murarie e assimilabili relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo; gli avvisi prevedono, inoltre, una premialità per le opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
   d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del precedente comma 1.
4. I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore o al Confidi accreditato. Si intende, quale avvio del programma di investimenti, la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

2) Con riferimento al comma 1, lettera b), dell'articolo 36 del Regolamento, valgono le seguenti specifiche:
   - Opere murarie e assimilabili: immobili [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100 - relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi];
   - Infrastrutture aziendali: allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti.
3) Con riferimento al comma 1, lettera c), dell'articolo 36 del Regolamento:
   - sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
   - con riferimento ai mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa e devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio dell'attività di impresa. A tal proposito, si ritengono ammissibili unicamente le autovetture con le seguenti limitazioni: *"veicoli destinati al trasporto di persone, aventi nove posti, compreso quello del conducente",* utilizzate per il servizio "navetta" per il trasporto ed a servizio esclusivo degli ospiti delle strutture ricettive.
4) Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.
5) L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
6) Con riferimento al comma 2 dell'art. 36 del Regolamento, si evidenzia che non è ammissibile l'acquisto dell'immobile oltre che dai parenti anche dagli affini entro il 3° dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. A tal proposito, è ammissibile l'acquisto del solo immobile (involucro edilizio) al netto a titolo esemplificativo delle spese notarili, di avviamento e delle spese di attrezzature ed arredi usati.
7) Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
8) Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet.
9) Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie, utensili per cucina.
10) Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".
    Nel caso in cui lo stesso fornitore fatturi sia le opere di ristrutturazione e sia attrezzature ed arredi, deve essere fornita perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante che tutte le forniture sono avvenute a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, non ci sono state operazioni intermedie che hanno generato aumento del prezzo rispetto al valore di mercato, non ci sono state rifatturazioni intermedie e tutti i beni sono stati venduti allo stato "nuovi di fabbrica". La suddetta perizia dovrà essere fornita anche nel caso di fornitura da parte di "parti correlate".

11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.
12) Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata con la quale si ripartisca l'investimento previsto sui diversi codici Ateco indicandone anche il criterio oggettivo di ripartizione.
13) Con riferimento alle strutture ricettive di bed & breakfast non sono ammissibili le eventuali spese relative alla realizzazione, ristrutturazione e arredo del locale adibito a dimora del titolare.
14) L'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa. Nel caso in cui l'impresa operi in una porzione di immobile, sarà necessario fornire la documentazione probatoria attestante la separazione fisica (ad esempio layout del tecnico, rilievo fotografico, etc.), rispetto alle altre porzioni di immobile ove svolgono l'attività altre imprese.
15) Ciascuna spesa deve essere supportata da un documento giuridicamente vincolante, come ad esempio un ordine di acquisto o un preventivo controfirmato per accettazione, che conformemente alle disposizioni del presente Avviso deve riportare data successiva alla data di presentazione della domanda (data attestata nell'allegato D).
16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".
    Si precisa che, in caso di acquisto/realizzazione di immobile per trasferimento sede (o per apertura di una nuova unità locale che andrà ad aggiungersi a quella preesistente), occorre fornire copia registrata del titolo di disponibilità della vecchia sede operativa. Laddove la vecchia sede sia di proprietà, occorre fornire anche:
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che attesti che la destinazione della vecchia sede sarà mantenuta per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) riportante una descrizione del ciclo produttivo dell'impresa evidenziando, nel dettaglio, l'utilizzo della vecchia sede.

    Qualora la vecchia sede sia di proprietà ma non verrà reimpiegata all'interno del ciclo produttivo dell'impresa e/o non verrà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, occorrerà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo (Geom., Arch. o Ing.), all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare il valore del vecchio immobile ed il valore del suolo su cui il vecchio immobile insiste. Il tutto, al fine di ammettere il costo per l'acquisto/costruzione della nuova unità immobiliare al netto del valore del vecchio immobile;
18) Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."
    Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.

A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:

- Preventivo controfirmato per accettazione;
- Ordine di acquisto/Contratto di fornitura/appalto;
- Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
- Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.

19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
   - che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 6, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
   - il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
   - l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
   - il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

   A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi;
20) Non sono ammissibili le spese di acquisto/costruzione/ristrutturazione di aree di immobili non funzionali e non utilizzate dall'impresa per l'esercizio dell'attività ammissibile oggetto di richiesta di agevolazioni.
21) L'impresa potrà realizzare interventi in opere murarie relative a nuova costruzione (comma 1 lettera b dell'art. 36 del Regolamento), esclusivamente nell'ambito delle iniziative disciplinate dal precedente art. 3 comma 1 lettera h) ed, in particolare, per opere di nuova costruzione a seguito di "interventi di ristrutturazione edilizia" in conformità con la lettera d) dell'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. In tali casi, si dovrà fornire una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, con cui il legale rappresentante dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.
22) Per gli investimenti di cui alla lettera g), comma 1 dell'art. 3, occorre presentare anche:
   - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
   - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi; la sospensione dei lavori deve essere avvenuta alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014).
   - perizia giurata a firma di tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
     - la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
     - la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso;
     - rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.
23) Per recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative, previste dalla lettera h), comma 1 dell'art. 3, si intende ogni intervento di riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i. nonché di cui all'art. 10 comma 1 lett. C del medesimo DPR, in cui le modifiche della volumetria complessiva siano contenute nei limiti di cui all'art. 4 della L.R. 14/2009 e s.m. e i. (cd. Piano Casa).

    Detti edifici dovranno essere ubicati in aree non rurali, dotate di opere di urbanizzazione primaria consistenti almeno nella rete idrica e viaria e servizi a quest'ultima connessi.

Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni"

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 58 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 58 del Regolamento:

1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese.
2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato.
3. Il contributo di cui al precedente comma viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. In sede di prima applicazione, lo spread sarà indicato nell'Avviso di cui all'art. 6, comma 3. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
5. Il contributo di cui al comma 2 comprende l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e licenze, e di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura.
6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo sul montante interessi e calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
   a. sette anni per i finanziamenti destinati all'ampliamento, alla ristrutturazione, e all'ammodernamento della struttura;
   b. cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e licenze.
7. Le agevolazioni di cui al comma precedente saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di 4.000.000 euro per le medie imprese e di 2.000.000 euro per le piccole imprese.
8. Alle imprese, può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 30% dell'investimento e all'importo massimo di 1.200.000 euro per le medie imprese e 35% dell'investimento e all'importo massimo di 700.000 euro per le piccole imprese.
9. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al precedente comma 8 è elevato rispettivamente a 1.300.000 euro e a 800.000 euro.

2) Il calcolo del contributo sul montante degli interessi di cui all'articolo 58, comma 2, verrà determinato in fase di verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, ai fini della determinazione dell'ammontare massimo del contributo concedibile, confrontando i parametri stabiliti nella delibera di finanziamento con i parametri indicati nell'Avviso pubblico, mentre nella fase di verifica finale della rendicontazione della spesa prevista dall'articolo 38, comma 7, verranno presi in considerazione i dati del contratto di finanziamento.
3) Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 2,50% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 100.000,00. Alla data di invio telematica della domanda da parte del Soggetto Finanziatore, le imprese devono già possedere il rating di legalità o avere inoltrato apposita richiesta all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.
4) L'importo del finanziamento può essere superiore ai parametri utilizzati per il calcolo del contributo e cioè, € 2.000.000 per le piccole imprese e di € 4.000.000,00 per le medie imprese, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore ai suddetti limiti.
5) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.
6) Le imprese che realizzano interventi in opere murarie necessari al recupero di immobili esistenti e non utilizzati (come definiti al comma 23 del precedente art. 4), ove acquisibili e restaurabili, beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta del 10%. Tale 10% di ulteriore sovvenzione sarà calcolato

esclusivamente con riferimento alle spese necessarie all'eventuale acquisto e al recupero dei predetti immobili, così come definiti al comma 23 del precedente art. 4.

7) La sovvenzione complessiva [ESL sovvenzione Titolo II + eventuale ESL aiuto di cui al finanziamento del rischio (aiuto in forma di garanzia, di prestito, di equity, etc.) + eventuale sovvenzione rating + eventuale premialità recupero immobili], calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese. Nel caso in cui venga superata la suddetta intensità, si procederà a ridurre proporzionalmente la sovvenzione del Titolo II al fine di rientrare complessivamente nel limite previsto dalla carta Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N) – Italia [approvata dalla Commissione Europea il 23.9.2016 C(2016) 5938].

Art. 6 "Risorse disponibili"

1) Al presente Avviso sono destinati 15 milioni di euro a valere sul FSC 2007 – 2013, e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 – 2020 – Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", obiettivo specifico 3c (consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali) Azione 3.3, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1498 del 17/07/2014.
3) L'Avviso persegue il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3c) – "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" a cui concorre attraverso l'Azione 3.3 - "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche." - (RA 3.3 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020) del POR PUGLIA 2014/2020 e contribuisce al perseguimento degli indicatori di output CO01 "Numero di imprese che ricevono un sostegno" e CO02 "Numero di imprese che ricevono sovvenzioni".
   L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nel documento denominato "Nota metodologia per il monitoraggio fisico degli Indicatori di output FESR", POS C.3-Allegato 1 al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020.

Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi"

1) I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".
2) Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati (la cui procedura di accreditamento è disponibile sul sito www.sistema.puglia.it) si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi, al fine di censire telematicamente la domanda di aiuti nella piattaforma telematica (con contestuale generazione del codice pratica), deve procedere obbligatoriamente alla compilazione di tutte le informazioni previste per la generazione della domanda di agevolazione (Allegato C), come da modulo di domanda allegato al presente Avviso. Tale allegato generato telematicamente, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente.
4) Il Soggetto Finanziatore inserisce nella procedura telematica l'attestazione della presentazione domanda (Allegato D) sottoscritta con firma digitale;
5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi precedente art. 4 comma 18).
1) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/bandi-e-avvisi. L'impresa proponente dovrà obbligatoriamente indicare nell'Allegato A il/i contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni.
6) Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, sia in fase di verifica preliminare e sia in fase di verifica finale della rendicontazione della spesa, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, (visualizzabili e da trasmettere tramite upload sul "cruscotto impresa"), Puglia Sviluppo S.p.A. assegna un termine, comunque non superiore a trenta giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile. Sarà effettuata non più di una richiesta di integrazioni documentali per ciascuna fase di verifica istruttoria. A maggior chiarimento, non si considerano richiesta di integrazioni:
   - Sollecito per documentazione richiesta e non inoltrata dall'impresa;

- Chiarimenti e/o integrazioni necessari, rispetto alla documentazione integrativa fornita;
- Integrazioni richieste, a seguito di variazioni al progetto di investimento presentate dal Soggetto proponente.

7) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore accreditato, ottenuto il codice pratica, il Soggetto Proponente si deve **obbligatoriamente registrare** al portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, eseguire la procedura di attivazione profilo e, successivamente, accreditarsi per la specifica pratica. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie, eventualmente richiesta da Puglia Sviluppo SPA, come indicato nel precedente comma 7.
8) L'invio telematico della domanda di agevolazione completa con tutta la documentazione relativa e corredata dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972, sarà effettuato dal Soggetto Finanziatore, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Avviso e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.

Art. 8 "modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione"

1) Le modalità di ammissione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 38 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 38 del Regolamento:

1. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi.
2. Il Soggetto Finanziatore notifica a mezzo PEC alla Regione di aver ricevuto la domanda di agevolazioni da parte del Soggetto proponente.
3. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro telematico della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Capo e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo.
4. La Regione, ricevuta la domanda di cui al comma 3, procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie. Inoltre, effettua una valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
5. La Regione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito della verifica preliminare di cui al comma 4.
6. L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
   a. il contratto di finanziamento;
   b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
   c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
   d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

   Gli Avvisi di cui all'art. 6, comma 3 stabiliscono l'ulteriore documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo.
7. La Regione, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, a seguito di completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione.
8. Le relazioni sono inviate a scopo informativo al Comitato Tecnico di cui al precedente art. 6 comma 8 del Regolamento, perché possa effettuare le proprie valutazioni.
9. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori, all'ammissione definitiva ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.

2) Con riferimento all'erogazione delle agevolazioni l'art. 59 comma 2 prevede che:
La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti di cui al precedente articolo 58, comma 3, attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo di cui al comma 8 del medesimo articolo.
3) La richiesta di erogazione del contributo deve essere effettuata telematicamente sul "**Cruscotto impresa**" presente nel portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, ove si accede a seguito di accreditamento (art. 7 comma 8), entro due mesi

dal completamento degli investimenti (data ultima fattura), a prescindere se abbia o meno ricevuto dalla Regione la determina di concessione provvisoria.

4) Le relazioni di cui al comma 8 dell'art. 38 del Regolamento, sono trasmesse al Comitato periodicamente almeno con cadenza semestrale.

Art. 9 "Contributo finanziario"

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 15, comma 10, del Regolamento.

Art. 10 "Motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento"

1) Sono considerati motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
   a. la trasmissione della domanda di agevolazione oltre la scadenza prevista nel bando;
   b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;
   d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione.
2) Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente e da quelli riportati nel presente bando, la domanda è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Art. 11 "Criteri di selezione"

1) Le domande di agevolazione saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di selezione:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
   - criteri di ammissibilità sostanziale:
     - ✓ coerenza con lo specifico strumento dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", obiettivo specifico 3c (consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali) e con il presente Avviso;
     - ✓ cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
   - criteri di valutazione:
     - ✓ verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
     - ✓ verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve tendere almeno ad una delle seguenti fattispecie:
       - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
       - riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda"

1) Come disciplinato dall'articolo 38, comma 3, del Regolamento, l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.
2) Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **6 mesi** dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa proponente, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura. Nel caso in cui l'impresa presenti in prima istanza la domanda presso un Confidi accreditato, la data di decadenza sarà adeguata dalla piattaforma software per garantire comunque al Soggetto Finanziatore **4 mesi** di tempo a decorrere dal primo trasferimento della pratica dal Confidi. Resta inteso che in caso di mancato trasferimento della pratica dal Confidi al Soggetto Finanziatore, la domanda decade ai 6 mesi dalla data di creazione della pratica.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload sul portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:
   - Allegato A (business plan numerico);

- Allegato B (business plan descrittivo) con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa;
- Allegato C (domanda dell'impresa) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- Allegato D firmato digitalmente dal Soggetto Finanziatore;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la dimensione dell'impresa;
- atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
- preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
- documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o, se non ancora avviato, fornire relazione di un tecnico abilitato ove si descrive l'iter amministrativo da adottare per la realizzazione delle opere murarie oggetto di richiesta di agevolazioni. Nel caso di edilizia libera, invece, fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
- titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Per gli investimenti degli stabilimenti balneari (codice Ateco 93.29.20), e per gli investimenti realizzati in immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale deve essere fornito il relativo titolo di disponibilità (concessione demaniale) che deve presentare una durata almeno pari a n. 3 anni dalla data di completamento degli investimenti).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).
- nell'ambito delle iniziative disciplinate dal precedente art. 3 comma 1 lettera h) ed, in particolare, per opere di nuova costruzione a seguito di "interventi di ristrutturazione edilizia" in conformità con la lettera d) dell'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, fornire una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, con cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.
- nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati, per le fattispecie previste dall'art. 3 comma 1 lettera h), fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo attestante che l'immobile possegga i requisiti previsti dal comma 23 dell'art. 4 dell'Avviso, con allegato idoneo rilievo fotografico. La suindicata dichiarazione del tecnico, deve essere depositata presso il Comune e l'impresa deve fornire dimostrazione di avvenuta consegna e protocollazione della stessa.
- Per gli investimenti di cui alla lettera g), comma 1 dell'art. 3, occorre presentare anche:
  - ✓ titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
  - ✓ certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi; la sospensione dei lavori deve essere avvenuta alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014).
  - ✓ perizia giurata a firma di tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
    - la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
    - la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso;
    - rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.

4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore corredata della documentazione indicata al precedente comma, procede ad effettuare la verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, del Regolamento.
5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.
6) Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo"

1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa), inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
2) A corredo della richiesta di erogazione, è necessario nella sezione "Richiesta di Erogazione del contributo" nel "**Cruscotto impresa**", presente nel portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, compilare i campi previsti e caricare mediante upload la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nel box che segue, che verrà trasmessa con firma digitale:

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione:

a. Richiesta di erogazione del contributo;
b. il contratto di finanziamento;
c. Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della vecchia sede (in caso di acquisto o di realizzazione immobile);
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza rapporti di parentela, art. 2359 c.c., agevolazione dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile) e/o software (nel caso di acquisto dello stesso);
e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla funzionalità dei mezzi mobili e sull'utilizzo esclusivo per l'esercizio dell'attività di impresa;
a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile che autorizza il soggetto proponente ad effettuare le opere murarie previste nel progetto;
b. layout, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, della sede dove verrà svolta l'attività (con indicazione della destinazione delle varie aree e dei metri quadri);
c. Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità;
d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare che attesti la mancanza di autorizzazioni;
e. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
f. copia dei titoli di spesa e nel caso di fatturazione elettronica si dovrà allegare il file in pdf o in html delle fatture (contenenti i dati descrittivi del titolo di spesa) che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale.
g. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa (copie assegni, RIBA, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari oliste movimenti firmate e timbrate dalla banca intestati al Soggetto proponente);
h. libro cespiti riportante la registrazione dei cespiti previsti nel progetto rendicontato e per ciascun cespite deve essere attribuita una codifica riferita alla misura agevolativa (codice pratica + Azione 3.3b), che ne consenta una chiara identificazione;
a. Nel caso di opere murarie dovrà essere prodotta la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale (la dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice) attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando estremi delle stesse), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nonché la natura dei lavori eseguiti e la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
b. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN);
c. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica);
d. Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 11 comma 4 del Regolamento n.17 del 30/09/2014 (da scaricare area modulistica).

3) Alla data di richiesta di erogazione del contributo l'impresa, oltre ad aver concluso l'investimento, deve dimostrare il pieno funzionamento dell'attività con particolare riferimento alle nuove strutture turistico alberghiere.
4) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura:

"Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3c Azione 3.3". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.

5) Tutti i pagamenti (con assegni, RIBA, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
6) Per investimenti di particolare complessità ed entità potrà essere richiesta una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la congruità dei costi e la funzionalità di tutte le spese previste nel piano degli investimenti proposto alle agevolazioni, con in allegato la documentazione da cui si evinca il criterio utilizzato per la verifica di congruità dei costi (ad es. preventivi di altri fornitori per beni aventi caratteristiche simili).
7) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile;
8) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la Richiesta di Erogazione trasmessa telematicamente dal soggetto accreditato/soggetto finanziatore corredata della documentazione indicata al comma n. 2, procede ad effettuare l'istruttoria tecnica come previsto dall'articolo 38, comma 7, del Regolamento;
9) Alla data di richiesta di erogazione del contributo l'impresa, oltre ad aver concluso l'investimento, deve dimostrare il pieno funzionamento dell'attività con particolare riferimento alla nuova unità produttiva oggetto di agevolazione, fornendo la relativa documentazione (a titolo esemplificativo autorizzazioni/comunicazione necessarie all'esercizio dell'attività, agibilità, documentazione fotografica, etc.).
10) I soggetti beneficiari rimangono, in ogni caso, tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati secondo quanto previsto all'art. 9 lett. c del Regolamento, pena la revoca delle agevolazioni.
11) Con riferimento agli investimenti riguardanti immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale, si riporta il comma 683 della Legge, 30/12/2018 n° 145, G.U. 31/12/2018: "Al fine di garantire la tutela e la custodia delle coste italiane affidate in concessione, (….), le concessioni di cui al comma 682, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge 31 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché quelle rilasciate successivamente a tale data a seguito di una procedura amministrativa attivata anteriormente al 31 dicembre 2009 e per le quali il rilascio e' avvenuto nel rispetto dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, o il rinnovo e' avvenuto nel rispetto dell'articolo 02 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677 rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale."
12) È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 14 "Richiesta di cambio Soggetto Finanziatore"

1) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – è consentita una sola volta e sarà debitamente comunicata dall'impresa proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. direttamente sulla procedura telematica con apposita comunicazione prodotta sul portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore. Dalla data di autorizzazione del cambio del SF da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., decorrono nuovamente i 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa telematicamente, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura.

Art. 15 "Variazioni al programma approvato"

1) Come indicato nell'art. 7 del Regolamento il progetto ammesso alle agevolazioni, salvo cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2) Non sono considerate modifiche e variazioni:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;

- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

3) Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 16 "Revoca dei contributi"

1) La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'investimento ammesso ai contributi.
2) Si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
   a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b) sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista. Le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 3, comma 15. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto;
   c) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   d) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   e) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   f) non sia stata osservata la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   g) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento (per le PMI il termine suddetto è di cinque anni in relazione alle opere murarie e assimilate e di tre anni per i restanti investimenti) e per gli stabilimenti balneari e per gli investimenti realizzati in immobili ove il titolo di disponibilità sia rappresentato da una concessione demaniale gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa);
   h) qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
   i) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
3) Si procederà, inoltre, alla revoca delle agevolazioni se:
   a) l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
   b) l'impresa non fornisca entro i termini indicati al precedente art. 7 comma 7, tutta la documentazione richiesta necessaria al completamento delle procedure istruttorie.
4) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.
5) L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.
6) L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) e i) del comma 2.

Art. 17 "Subentro nella titolarità delle agevolazioni"

1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di procedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale

operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.

3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo 6, del soggetto cedente.
4) L'impresa che procede, senza autorizzazione preventiva, a perfezionare una delle operazioni straordinarie su indicate, che determina la variazione del Soggetto proponente e/o beneficiario delle agevolazioni, è soggetta alla revoca delle agevolazioni o se non ancora ottenute, la domanda di aiuti è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 18 "Affitto di azienda o di ramo di azienda"

1) Nel caso in cui un'impresa, che ha presentato domanda di agevolazioni ai sensi del presente Avviso per un programma di investimenti che essa stessa intende sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, abbia intenzione di cedere ad un altro soggetto, mediante contratto di affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nell'ambito del quale si sviluppa il detto programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione.
   Tale operazione, nel caso di fitto di ramo di azienda, può essere consentita per ogni impresa per un solo ramo di azienda per tutte le attività economiche ammissibili dal presente Avviso. Questa limitazione non si applica alle imprese che svolgono una attività ricettiva alberghiera ai sensi dell'art. 3 della legge 11/99 e alle imprese che gestiscono stabilimenti balneari.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata di autorizzazione alla cessione dell'azienda con contratto di affitto, sottoforma di atto notorio, Puglia Sviluppo S.p.A e nella stessa deve indicare le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo 6, del soggetto cedente.
4) L'impresa che procede, senza autorizzazione preventiva, a perfezionare l'operazione di cessione in affitto su indicate è soggetta alla revoca delle agevolazioni o se non ancora ottenute, la domanda di aiuti è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 19 "Cessione del credito"

1) È consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

Art. 20– Trattamento dei dati personali

1) Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy) e del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27/04/2016, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2) Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, sul sito istituzionale della Regione Puglia – sezione Amministrazione Trasparente e sul portale del POR Puglia 2014-2020 in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria (Reg. UE

1303/2013), nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.).

3) Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari.
4) Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Art. 21 – "Disposizioni temporanee per Emergenza Covid-19"

1. Con la Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020 e ss.mm.ii. "Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione."* Inoltre, "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*".
2. Le disposizioni di cui al presente articolo sono conformi all'approvazione dell'Aiuto di Stato SA. 57021-Italia-Covid19 regime quadro del 21 maggio 2020 da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 108 del TFUE. Il presente articolo disciplina l'ulteriore operatività dello strumento Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero", al fine di conseguire gli obiettivi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020 "Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19". L'intervento è finalizzato all'attivazione di nuova finanza da destinare alle immediate necessità derivanti dall'esigenza di assicurare la ripresa delle attività economiche a seguito del fermo imposto dalla condizione emergenziale.
3. Alla misura disciplinata dal presente articolo sono applicabili, oltre alle disposizioni di cui al presente articolo, anche quelle del presente Avviso espressamente richiamate.
4. Le domande di aiuto di cui al presente articolo possono essere presentate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Per la disciplina relativa alle modalità di presentazione delle domande di agevolazione, si rimanda all'art. 2 del presente Avviso.
5. Le sovvenzioni sono finalizzate a far fronte a carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid-19". La finalità dello strumento è quella di garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione.
6. Secondo quanto previsto dal punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., gli aiuti di cui al presente articolo sono considerati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
    a. l'aiuto non supera 800.000 euro per impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
    b. l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
    c. l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.
    d. l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020 o l'eventuale data successiva se verrà prorogato il Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato definito dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020.
7. L'aiuto sarà erogato in forma di sovvenzione diretta determinata nella misura del 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato finalizzato a coprire carenze di liquidità legate a danni causati dall'epidemia "Covid19". Tale aiuto potrà essere pari al 30% per tutte le imprese che assumeranno l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019. La sovvenzione diretta del 30% potrà essere richiesta esclusivamente da Soggetti proponenti che abbiano avuto occupati in termini di ULA nell'esercizio 2019. L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, su cui verrà calcolata la sovvenzione diretta, non dovrà essere inferiore a 30.000 euro e non superiore a 2.000.000 di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2.000.000 di euro. Il finanziamento dovrà avere una durata minima di 24 mesi ed almeno

12 mesi di preammortamento.
Gli aiuti di cui al presente articolo sono cumulabili con altri eventuali strumenti emergenziali di cui alla Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., fino al raggiungimento della soglia di 800.000 euro, di cui al precedente comma 6 lettera a.

8. Per la concessione degli aiuti previsti dal presente articolo sono destinati **50 milioni di euro** a valere sul POR PUGLIA 2014 – 2020. Per ciò che concerne la disciplina delle risorse disponibili, si rimanda al comma 2 dell'art. 6 del presente Avviso.
9. Per quanto riguarda la disciplina relativa alla "domanda di ammissione del finanziamento ai contributi", si rimanda all'art. 7 del presente Avviso, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 5, e per quanto compatibile con il disposto del presente articolo.
10. Per quanto riguarda i "motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento" si rimanda all'art. 10 del presente Avviso, per quanto compatibile con il disposto del presente articolo.
11. L'invio della domanda di agevolazione, della richiesta di erogazione della sovvenzione diretta e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto proponente, per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla finanziabilità dell'operazione.
    Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **2 mesi** dalla data di creazione della pratica (art. 7 comma 3) e, comunque, salvo precedente esaurimento delle risorse disponibili non oltre il 30 novembre 2020, sulla procedura telematica a seguito di ricevimento della domanda di sovvenzione da parte del Soggetto Proponente, pena la decadenza della domanda dello stesso e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura. In caso di proroga del Quadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato definito dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 1863 del 19/03/2020, la data limite per l'invio telematico delle domande si intende 30 giorni prima della nuova scadenza fissata. Nel caso in cui il Soggetto Proponente presenti in prima istanza la domanda presso un Confidi accreditato, la data di decadenza sarà adeguata dalla piattaforma software per garantire comunque al Soggetto Finanziatore **1 mese** di tempo a decorrere dal primo trasferimento della pratica dal Confidi. Resta inteso che in caso di mancato trasferimento della pratica dal Confidi al Soggetto Finanziatore, la domanda decade ai 2 mesi dalla data di creazione della pratica.
    Il finanziamento deve essere finalizzato a coprire carenze di liquidità generate dai danni causati dall'epidemia "Covid19". Potranno essere considerati validi i finanziamenti deliberati successivamente all'entrata in vigore del Decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020.
12. La domanda di agevolazione, presentata dal Soggetto proponente al Soggetto finanziatore contiene la richiesta della sovvenzione diretta di cui al precedente comma 7.
    A tal fine, il Soggetto proponente, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda e della richiesta della sovvenzione diretta mediante upload sul portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, secondo la procedura descritta nel seguito.
    Il Soggetto Proponente si deve obbligatoriamente registrare al portale raggiungibile nella pagina dedicata all'Avviso presente su www.sistema.puglia.it, eseguire la procedura di attivazione profilo e, successivamente, accreditarsi per la specifica pratica. Una volta accreditato il Soggetto proponente potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
    In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione (utilizzando solo ed esclusivamente la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/bandi-e-avvisi):
    - Allegato A Circolante (destinazione del finanziamento con indicazione dei dati anagrafici, dell'unità operativa e legale del Soggetto proponente);
    - Allegato B Circolante (autocertificazione da parte del Soggetto proponente, con cui attesta di aver subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare;
    - Allegato C Circolante (domanda del proponente), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare, contenente, nel caso di richiesta di sovvenzione pari al 30%, l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali riferiti all'esercizio 2019;
    - Allegato D Circolante firmato digitalmente dal Soggetto Finanziatore;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante la dimensione di impresa;
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, o attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 per le professioni non organizzate (per le domande presentate da professionisti);

- Autocertificazione attestante che il Soggetto proponente non si trovava già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019;
- Contratto di finanziamento, finalizzato alla copertura di carenze di liquidità legate all'emergenza epidemiologica Covid-19;
- Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante/titolare attestante il rispetto degli obblighi contributivi.

13. Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore, corredata della documentazione sopra indicata, procede ad una verifica preliminare sui requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice ateco.
    Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.
    La sovvenzione determinata secondo la disciplina di cui al comma 7, è erogata in una unica soluzione a seguito di esito positivo delle verifiche istruttorie da parte di Puglia Sviluppo e contestualmente alla concessione delle agevolazioni.
    Il finanziamento bancario deve essere accreditato su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
    È condizione essenziale per l'erogazione della sovvenzione l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
    Nel corso dell'istruttoria, se il soggetto proponente non ha dichiarato di essere in regola con gli obblighi contributivi, la Regione Puglia procederà alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi della vigente normativa, e chiederà all'impresa se, in sede di erogazione, intenderà avvalersi dell'intervento sostitutivo. Pertanto, per le imprese con posizione contributiva non regolare, l'erogazione delle agevolazioni avverrà solo a conclusione di tale iter e la Regione Puglia procederà al pagamento dell'importo irregolare a favore degli Istituti previdenziali e delle Casse edili e l'erogazione della restante parte delle agevolazioni in favore del beneficiario. La Regione Puglia effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni in ordine alla regolarità contributiva.
14. Con riferimento alla "richiesta di cambio del Soggetto finanziatore" si rimanda alla disciplina di cui all'art. 14 del presente Avviso, fermi restando i tempi di decadenza previsti dal precedente comma 11.
15. La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso il Soggetto proponente/beneficiario, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento sottostante alla sovvenzione, nonché l'afferenza delle spese all'operatività aziendale. A tal fine, i Soggetti proponenti dovranno inviare entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, attestazione del legale rappresentante del Soggetto proponente di aver utilizzato l'intero finanziamento per la copertura di costi afferenti all'operatività aziendale. I Soggetti proponenti sono tenuti a conservare la documentazione completa relativa alle spese sostenute per l'operatività aziendale. Inoltre, il Soggetto proponente dovrà trasmettere entro il 31 marzo 2023 attraverso la funzione "cruscotto imprese" del portale regionale, l'attestazione di un professionista abilitato dalla quale si evinca il quadro dei livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2022 e confrontati con quelli riferiti all'esercizio 2019.
    Si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
    a. nel caso in cui i Soggetti proponenti, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
    b. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
    c. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
    d. non sia stata osservata la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
    e. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
    f. qualora le spese sostenute non siano afferenti costi relativi all'operatività aziendale.
    Si procederà alla revoca parziale delle agevolazioni qualora il Soggetto proponente non rispetti l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali di cui al precedente comma 7. Tale revoca sarà parziale e limitata al 10% della sovvenzione diretta.
    Tutti i beneficiari destinatari di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, non potranno

avere accesso ad altri aiuti nei sei anni successivi al provvedimento di revoca.

16. Per quanto compatibili, sono applicabili nell'ambito dell'aiuto concesso ai sensi del presente articolo gli articoli 1, 19 e 20 del presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione , Istruzione, Formazione e Lavoro , Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Ermanno De Filippis
PEC: aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it

SITI INTERNET

I seguenti siti dovranno essere raggiunti SOLO ed ESCLUSIVAMENTE per le finalità indicate:

- **https://regione.puglia.it/web/guest/bandi-e-avvisi** per il **download** del bando e della relativa modulistica;
- **www.sistema.puglia.it** per il solo **invio telematico della domanda,** con upload della relativa modulistica.

Si consiglia vivamente di scaricare la modulistica come da indicazioni, di completare con attenzione tutta la documentazione, produrre correttamente gli allegati e solo dopo averla compilata in ogni parte, di inviare la domanda attraverso la piattaforma informatica, in quanto l'invio di domande incomplete, genera ritardi nell'erogazione del finanziamento.

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014/2020
ASSE III obiettivo specifico 3c
Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero

ALLEGATO A

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) come modificato dal Regolamento n. 2 del 10 gennaio 2019

Titolo II - Capo 6

"Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero"

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014/2020
ASSE III obiettivo specifico 3c
Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero

SOGGETTO FINANZIATORE

Denominazione			
Sede legale	Indirizzo (via e n. civico)		
	Comune		
	Cap		
	Prov.		
ABI		CAB	
PEC (posta elettronica certificata)			

A.1 DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (Ragione sociale)			
P. IVA		Codice Fiscale (come da visura camerale)	
Natura Giuridica			
Dimensione		Tipologia Impresa (solo imprese)	
Data di costituzione (solo imprese)		Data Scadenza impresa (solo imprese)	
Data di inizio attività			
N. iscrizione CCIAA (solo imprese)		Data di iscrizione CCIAA (solo imprese)	
Prov. Iscrizione CCIAA (solo imprese)			
Settore Economico attività principale		Codice ATECO 2007 attività principale	

Contratto/i collettivo/i di lavoro applicato/i ai propri lavoratori dipendenti operanti nella unità locale oggetto di richiesta di agevolazioni			
Contatti del Soggetto Proponente			
Recapito telefonico		e-mail	
PEC *			
Sede Legale			
Indirizzo (via e n. civico)		Prov.	
Comune		CAP	
Sede Operativa			
Indirizzo (via e n. civico)		Prov.	
Comune		CAP	

* L'indirizzo PEC indicato è eletto quale domicilio digitale limitatamente alla domanda in oggetto. È pertanto onere del Soggetto Proponente, mediante accesso alla propria area di lavoro sulla piattaforma telematica, verificare l'indirizzo PEC comunicato in sede di domanda e, in caso di variazioni, mantenere aggiornata l'indicazione in esso riportata.

A.2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Tipologia Iniziativa (Art. 3 Avviso)	☐ a. l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale; ☐ b. la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio; ☐ c. la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici; ☐ d. la realizzazione di strutture turistico - alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche. Si precisa che l'ampliamento, attraverso la costruzione di vani tecnici, costituisce variazione di volumetria

<table>
<tr><td></td><td colspan="5">fuori terra;
☐ e. il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente). Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali, fino a un massimo del 20 per cento della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici;
☐ f. Il primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore;
☐ g. Nuove attività turistico – alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99;
☐ h. Recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.</td></tr>
<tr><td>Descrizione sintetica dell'iniziativa</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Settore economico</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Codice ATECO 2007</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>IVA agevolabile</td><td></td><td>Valore IVA agevolabile</td><td>%</td><td>Data dichiarazione</td><td></td></tr>
<tr><td>Data prevista inizio investimento</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">Data prevista fine investimento</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="6">Dettaglio costi previsionali di investimento</td></tr>
<tr><td>a) Progettazione e direzione dei lavori</td><td colspan="2">€</td><td colspan="2">b) Acquisto di Suolo</td><td>€</td></tr>
<tr><td>c) Opere murarie e assimilabili</td><td colspan="2">€</td><td colspan="2">d) Macchinari, impianti e attrezzature varie</td><td>€</td></tr>
<tr><td colspan="5">Investimento proposto</td><td>€</td></tr>
<tr><td colspan="6">Ubicazione iniziativa</td></tr>
<tr><td>Comune</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">Provincia</td><td></td></tr>
<tr><td>Indirizzo (via e n. civico)</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">CAP</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="6">Referente per comunicazioni</td></tr>
<tr><td>Cognome</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">Nome</td><td></td></tr>
<tr><td>Rappresentanza</td><td colspan="2"></td><td colspan="2">Recapito telefonico</td><td></td></tr>
</table>

E-mail	

A.3 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome		Nome	
Codice fiscale		Rappresentanza	
Sesso		Data di nascita	
Comune di nascita		Provincia di nascita	
Recapito telefonico			
Documento identificativo			
Tipo Documento		Numero	
Rilasciato da		Data rilascio	
Data scadenza			
Imposta di Bollo			
Data		Codice identificativo	

A.4 REQUISITI DI ACCOGLIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000, il proponente dichiara

	SI	NO
Il Soggetto Proponente è una Microimpresa, una Piccola Impresa o una Media impresa	x	
L'iniziativa rientra tra quelle previste dall'articolo 2, comma 1 lettera a.3) del Regolamento nonché dal successivo articolo 15 comma 4	x	
L'iniziativa non riguarda i settori e/o le attività di cui all'articolo 1, paragrafo 3° e l'art. 13 del Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2004	x	
Il Soggetto Proponente risulta regolarmente costituito ed iscritto nel Registro Imprese come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a) del Regolamento	x	
Il Soggetto Proponente, come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b) del Regolamento, risulta essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali	x	
Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dall'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, è in regola con i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 2, lettere c), d, e, f, g del Regolamento.	x	

Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dall'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, non ha effettuato, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, una delocalizzazione della stessa attività o di attività analoghe o di una loro parte secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 8 del Regolamento.	x	
L'iniziativa proposta si riferisce a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia come previsto dall'articolo 5 del Regolamento	x	
Il programma di investimento proposto non è inferiore a € 30.000 (art. 35 del Regolamento)	x	

A.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Presentazione del Piano degli investimenti iniziali nel rispetto delle categorie di spese e nei limiti di cui all'art. 36 del Regolamento. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa salvo se l'Iva è un costo agevolabile. Al fine della corretta imputazione della tabella è obbligatorio acquisire i preventivi e/o computo metrico.

Voce di spesa	Data preventivo Estremi documento Nome fornitore	Importo preventivo	Importo da realizzare
a) Spese di progettazione ingegneristica (max 5% del totale di cui alle categorie di spesa c))			
		Totale	€
b) Acquisto del suolo e sue sistemazioni (max 5% del totale di cui alle categorie di spesa da a) fino a d)			
		Totale	€
c. 1) Acquisto immobili inagibili o inabitabili (art. 4 comma 23)			
		Totale	€
c. 2) Nuova costruzione			
		Totale	€
c3) Opere di recupero di immobili esistenti e non utilizzati acquisibili e restaurabili			
		Totale	€
c4) Acquisto immobili diversi da c1) ed altre opere murarie			
		Totale	€
c5) Impianti generali come riportati nell'articolo 4 comma 2 dell'Avviso			
		Totale	€
d.1) Macchinari, impianti e attrezzature varie			
		Totale	€
d.2.a) Programmi informatici			

		Totale	€
d.2.b) Trasferimenti di tecnologia e brevetti			
		Totale	€
		Totale complessivo (minimo 30.000 €)	€
		Art. 37, comma 1: limite intensità di aiuto per le piccole/medie imprese	*45%/35% dei costi ammessi*
		Art. 37, comma 7 del regolamento: importo massimo su cui calcolare i contributi per le piccole/medie imprese	*€ 2.000.000 / 4.000.000*

Nota opere murarie: Opere murarie e assimilabili: capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100 - relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi]

A.6 FINANZIAMENTO

Importo finanziamento	€	Durata finanziamento	*[in anni]*	Durata preammortamento	*[in mesi]*
Tasso (Taeg)	*%*	Tipo Finanziamento		Data delibera	
Irs		Data rilevazione IRS		Rating legalità	

Garanzia Confidi	☐ **SI** ☐**NO**	Elemento di aiuto	%
Garanzia MCC	☐ **SI** ☐**NO**	Elemento di aiuto	%
Garanzia Tranched cover	☐ **SI** ☐**NO**	Elemento di aiuto	%

Eventuali annotazioni da trasmettere	

Copertura finanziaria				
Totale investimenti	Importo finanziamento	Differenza	Apporto mezzi propri	Altri finanziamenti
€	*€*		*%*	*€*

A.7 DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI GARANZIE RILASCIATE DA CONFIDI

Data delibera		Estremi delibera		Importo garanzia	

Fondi pubblici	%	Importo fondi pubblici	€
Fondi privati	%	Importo fondi privati	€

Eventuali annotazioni da trasmettere	

A.8 DATI OCCUPAZIONALI (ULA)

Indicare le risorse umane coinvolte per lo svolgimento dell'iniziativa in termini di ULA (unità lavorative annue) con riferimento all'unità locale oggetto di agevolazione. Specificare, altresì, l'impatto e le ricadute occupazionali del progetto.

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Operai specializzati				
Apprendisti				
Part time				
Altro				
TOTALE				
Incremento				

Indicare le risorse umane coinvolte complessivamente dall'impresa in termini di ULA (unità lavorative annue) (vale a dire con riferimento alla totalità dell'attività aziendale). Specificare, altresì, l'impatto e le ricadute occupazionali del progetto.

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Operai specializzati				
Apprendisti				
Part time				
Altro				
TOTALE				
Incremento				

A.9 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Avviso:
I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 dell'Avviso, devono tendere alla:

- promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
- riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Coerenza dell'iniziativa con le linee guida VAS	**SI**	**NO**
L'iniziativa promuove il risparmio energetico	☐	☐
L'iniziativa promuove la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi	☐	☐
L'iniziativa promuove il risparmio e la tutela dei corpi idrici	☐	☐
L'iniziativa mira ad una riduzione di emissioni odorifere e sonore	☐	☐

A.10 ELENCO ALLEGATI DA ACQUISIRE DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE

- ☐ Documento Allegato B – Business plan descrittivo
- ☐ Documento Allegato C – Richiesta di accesso alle agevolazioni
- ☐ Documento Allegato D – Presentazione domanda
- ☐ DSAN dimensione impresa (riportante i dati riferiti all'anno intero antecedente alla data di presentazione della domanda) a cura del legale rappresentante
- ☐ Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto)
- ☐ Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti
- ☐ DSAN rinuncia altre agevolazioni
- ☐ Titolo di disponibilità dell'immobile registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni.
- ☐ Documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o, se non ancora avviato, fornire relazione di un tecnico abilitato ove si descrive l'iter amministrativo da adottare per la realizzazione delle opere murarie oggetto di richiesta di agevolazioni. Nel caso di edilizia libera, invece, fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza.
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.
- ☐ Nei casi previsti al comma 1 lettera b dell'art. 36 del Regolamento, per interventi in opere murarie relative a nuova costruzione, fornire una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, con cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.
- ☐ Nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo attestante l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, con allegato idoneo rilievo fotografico.
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, o attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla legge n. 4 del 14 gennaio 20103 per le professioni non organizzate. (per le domande presentate da professionisti).

Si conferma che tutti i documenti caricati sulla procedura telematica sono conformi agli originali consegnati dal soggetto proponente e depositati presso il soggetto finanziatore incaricato e/o presso la sede legale del proponente stesso.

Soggetto proponente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 1 ottobre 2021, n. 737

FSC 2014/2020 - DGR n. 1350/2021: Approvazione schema di avviso "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Prenotazione in parte entrata e in parte spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI SU PROPOSTA DELL'ISTRUTTORE

Visti:

- L'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la DGR n. 1424 del 1.9.2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D.G.R. 1576 del 30/09/2021, con cui sono stati prorogati al 31/10/2021 gli incarichi dei Dirigenti di Sezione
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2021/00007 del 1.09.2021: Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".
- la DGR 17.05.2021, n. 799 recante "Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del

Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico", con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la DGR n.71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Visti altresì:
- la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
  con DGR di variazione al bilancio n. 345 dell'8.03.2021, relativa a FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia, di rimodulazione interventi e Presa d'atto dell'Atto aggiuntivo, è stato incrementato il capitolo di spesa **1405003 "FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia"** Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti imprese" di ulteriore risorse.

Premesso che:

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1350 del 04.08.2021, tra l'altro:
- sono state approvate le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso pubblico concernente l'attuazione di una "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" finalizzato a sostenere le esigenze di liquidità degli operatori economici dell'editoria operanti in Puglia, tramite aiuti erogati nella forma di sovvenzione diretta a valere sulle risorse del Patto per la Puglia;
- è stata individuata la copertura finanziaria del predetto avviso attraverso le risorse di cui agli stanziamenti della Deliberazione n. 345 dell'8.03.2021 relativa al FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia di rimodulazione interventi e Presa d'atto dell'Atto aggiuntivo;
- è stato dato mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di avviare l'iter procedurale atto a verificare le condizioni per l'affidamento *in house* alla società Puglia Sviluppo S.p.A. della fase istruttoria delle istanze presentate sull' avviso allegato.

Rilevato altresì che:

- con nota prot. AOO_158/n. 11222 del 14.09.2021 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi è stato dato avvio all'iter procedurale atto a verificare le condizioni per l'affidamento in house alla società Puglia Sviluppo S.p.A. delle funzioni di Organismo delegato nell'ambito delle misure del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020), formulando specifica richiesta finalizzata alla valutazione ex art. 192, co. 2, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- in data 16/09/2021, con propria nota n. 18531/U, la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha fornito gli elementi utili ad effettuare la verifica della sussistenza delle condizioni per l'affidamento *in house*, specificando che, vista la precipua attività da svolgere, la dotazione stanziata per l' avviso allegato e la prospettica quantificazione del numero di domande da istruire, l'attività di supporto richiesta possa essere prestata senza oneri aggiuntivi per la Regione con cui è già in essere specifica Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia 2014-2020 e le ss.mm.ii..

- Con nota prot. AOO_158/PROT/21/09/2021/0011498 la Sezione Competitività ha trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria la valutazione ex art. 192, co. 2, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. avente esito positivo essendo stato riscontrato e confermato che:

- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i. e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo *in house providing* della Regione Puglia;
- l'affidamento a Puglia Sviluppo, stante la dotazione organica di cui dispone, consolidata e specializzata per attività similari a quelle oggetto del presente affidamento *in house*, nonché per l'assenza di richiesta di dotazione aggiuntiva risulta economicamente vantaggioso, nonché idoneo a garantire la semplificazione e ottimizzazione dell'azione amministrativa;
- Alla luce di quanto su esposto si è resa necessaria una modifica ed integrazione della Convenzione di cui alla DGR n.2445/2014 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014), con la sottoscrizione di uno specifico Addendum secondo lo schema di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento citato, e della "scheda attività" relativa alle specifiche funzioni da svolgere per l'avviso allegato, approvata dalla Giunta Regionale con atto n. 1552 del 30/09/2021

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'approvazione dell'avviso denominato "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e di procedere alla prenotazione di entrata e di spesa della relativa copertura finanziaria sui rispettivi capitoli **4032420** e **1405003.**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Si dispone la prenotazione in parte entrata di **€ 2.000.000,00** come di seguito indicato.
Capitolo 4032420 "FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia"
CRA: 62.06
Codice Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.01.01.001
Codice transazione europea: 2
Entrata ricorrente
Si attesta che l'importo di **€ 2.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente non perfezionata con debitore certo;
Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.
Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Si dispone la prenotazione in parte spesa di **€ 2.000.000,00** come di seguito indicato.
Capitolo 1405003 "FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti imprese"**.**
CRA: **62.07**
Missione-Programma: 14.5.2
Codice P.d.C.: **U.2.03.03.03.000**
Codice Transazione europea: **8**
Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011: **1**

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- le prenotazioni in parte entrata e in parte spesa sono conformi a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- le somme da prenotare con il presente provvedimento sono state stanziate in bilancio con DGR n. 345 del 08.03.2021;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 2.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica NON PERFEZIONATA, e risulta liquidabile ed esigibile nell'esercizio finanziario 2021;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che

qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'avviso "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" allegato e parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria all' imputazione dell'entrata e della spesa come specificato nella sezione *"adempimenti contabili";*
- di procedere alla pubblicazione dell'avviso e della modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la gestione delle istanze.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 5 pagine cui si aggiungono 7 pagine relative all'Allegato, per un totale di 12 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
    - Segretariato Generale della Giunta Regionale
    - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
    - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

La Dirigente *ad interim* della Sezione
Elisabetta Biancolillo

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta.

Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework", nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 finale del 9 aprile 2021.

Premessa

1. Con Legge Regionale n. 3 del 9 febbraio 2018 sono state dettate disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale pugliesi.
2. La suddetta Legge ed il Regolamento Regionale n. 3 del 21 gennaio 2019 di attuazione della stessa, prevedono il finanziamento di iniziative ed interventi a sostegno del pluralismo e dell'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale.
3. Causa gli effetti indotti dalle misure adottate per il contenimento della diffusione della pandemia mondiale provocata dal Covid-19, il settore dell'editoria ha risentito e risente ancora con grande evidenza della crisi economica conseguente alla pandemia. Risulta difficoltoso prevedere, da parte degli editori, piani di investimento, pertanto, la Regione Puglia ha deciso di rinviare l'Avviso per il Programma Annuale degli Interventi e di puntare nell'immediato su una misura straordinaria volta alla concessione di una sovvenzione diretta finalizzata all'immissione di liquidità per le aziende operanti nel settore dell'editoria pugliese, onde garantire il sostegno alla ripresa economica.
4. La Misura straordinaria di Aiuto - in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 Temporary Framework", nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 - persegue la finalità di garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione.
5. Le disposizioni di cui al presente Avviso sono conformi all'Aiuto di Stato SA. 57021 – Italia – Covid-19 - Regime Quadro del 21 maggio 2020, approvato dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 108 del TFUE.
6. In conformità a quanto previsto dal punto 22) della Comunicazione della Commissione n. 1863/2020 e ss.mm.ii., gli Aiuti di cui al presente Avviso sono considerati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
    - l'importo complessivo dell'Aiuto non superi 1.800 000 EUR per impresa. L'aiuto viene concesso sotto forma di sovvenzione diretta, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 1.800 000 EUR per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. (Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere e regole sul cumulo dei contributi si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della singola unità economica, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.)
    - l'Aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;

- l'Aiuto non può essere concesso ad operatori dell'editoria che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è adottato per far fronte alle esigenze degli operatori dell'editoria derivanti dalle ripercussioni economiche causate dall'emergenza epidemiologia Covid-19, perseguendo quali finalità principali:
    - Garantire la continuità dell'operatività aziendale sostenendo le carenze di capitale circolante (liquidità) generate dall'emergenza da Covid-19.
    - La salvaguardia dei livelli occupazionali.

Art. 2 - Soggetti proponenti

1. Il presente Avviso è rivolto agli operatori dell'editoria nei seguenti ambiti:
    - Radiotelevisivo;
    - della stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta;
    - dell'editoria su web;
    - delle Agenzia di stampa quotidiana.
2. Possono presentare istanza di agevolazione gli operatori dell'editoria in possesso dei seguenti requisiti:
    - Aventi una propria sede operativa, (quale la redazione o la sede della messa in onda) nella regione Puglia ed essere ivi operanti;
    - Possesso di testata giornalistica regolarmente registrata presso una cancelleria di tribunale nell'ambito della regione Puglia;
    - Iscrizione alla CCIAA e/o al REA ove previsto;
    - Esercizio dell'attività editoriale da almeno due anni alla data dell'istanza;
    - Presenza di un Direttore responsabile;
    - Realizzazione di prodotti editoriali periodici, come definiti dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2001, n. 62 (Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416), diffusi a mezzo stampa, on-line o mediante radiodiffusione sonora o televisiva, contenenti informazioni relative a fatti e attività di interesse regionale, o afferenti alla realtà sociale, politica e culturale pugliese, in via prevalente e comunque in misura non inferiore al 70 per cento della foliazione per i periodici su carta stampata, al 70 per cento dei contenuti presenti nelle pagine web consultabili per i periodici on-line, o al 70 per cento di ciascuna trasmissione per i periodici in radiodiffusione sonora o televisiva;
    - Avvalersi, per l'attività giornalistica, di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 27 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), recante l'ordinamento della professione di giornalista, con rapporto di lavoro disciplinato secondo accordi e contratti collettivi nazionali del settore giornalistico sottoscritti dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI), e in regime di regolarità retributiva e contributiva, nonché di personale in formazione secondo quanto disposto dalla legge 8 febbraio 1948, n. 47 (Disposizioni sulla stampa) o di personale aspirante pubblicista svolgente la propria attività sotto la responsabilità del direttore di testata;
    - Destinazione dell'informazione locale autoprodotta di almeno due edizioni del proprio notiziario in una fascia oraria del proprio palinsesto ricompresa fra le ore sette e le ore ventiquattro o almeno una foliazione di otto facciate per ogni uscita o almeno il 70 per cento di tutti gli articoli pubblicati in un anno;
    - Rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché il possesso dei requisiti di sicurezza inerenti le strutture;
    - Non trovarsi, al 31 dicembre 2019, nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle

imprese in difficoltà; in deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.

- non essere stati destinatari negli ultimi sei anni di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*), ovvero, in virtù di quanto previsto dall'art.53 del D.L. 34/2020, di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- operare nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora fosse accertata una situazione di irregolarità contributiva, la Regione Puglia potrà effettuare l'intervento sostitutivo, così come previsto dalla normativa vigente, mediante il pagamento dell'importo irregolare a favore degli Istituti previdenziali e l'erogazione della restante parte delle agevolazioni in favore del beneficiario.
- essere in regola con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- aver subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa.

3. Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente Avviso gli operatori dell'editoria la cui attività riguardi:
    - giornali quotidiani e periodici con spazi pubblicitari oltre il 50 per cento;
    - pubblicazioni di partiti, di associazioni politiche e sindacali, di enti pubblici;
    - la fornitura di servizi di media audiovisivi dediti a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 30 per cento della programmazione giornaliera compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;
    - la fornitura di servizi di media audiovisivi che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale da meno di due anni;
    - siti web i cui prodotti periodici siano occupati da inserzioni o passaggi pubblicitari in misura superiore al 30 per cento dei contenuti;
    - siti web la cui testata on-line sia stata registrata da meno di due anni.

Sono, altresì, escluse dalla partecipazione al presente Avviso gli operatori dell'editoria:

- sanzionati con provvedimento definitivo dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per la violazione del capo II, titolo IV, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta nei sei mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- che hanno beneficiato di contributi o incentivi erogati e riferiti al Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 per un importo maggiore o uguale a euro 1.800.000, come previsto dall'art. 3.1 punto 22 lettera a) e ss.mm.ii. che stabilisce il tetto massimo degli Aiuti.

Art. 3 - Campo di applicazione

1. L'Agevolazione è concessa nella forma di sovvenzione diretta utilizzabile per fabbisogno di capitale circolante. Il contributo viene erogato ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità, nel rispetto delle condizioni richieste e che si impegnino a salvaguardare i livelli occupazionali. La misura dell'agevolazione spettante a ciascuna operatore avente diritto sarà determinata sulla base dei parametri di seguito indicati, facendo riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione dell'istanza, e con le modalità di seguito dettagliate.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria è pari a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere su risorse FSC 2014 – 2020 PATTO per la PUGLIA, giusta DGR di variazione al bilancio n. 345 del 08.03.2021.

Art. 5 - Condizioni per la concessione della sovvenzione

1. La misura straordinaria di Aiuto di cui al presente Avviso, che trova la sua base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34/2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021, s'inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, giusta Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii., che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.
2. La misura, pertanto, è adottata in conformità all'art. 54 del succitato Regime Quadro, notificato dallo Stato membro Italia ed autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo modificata con Decisione C(2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021.
3. Gli Aiuti di cui alla presente misura straordinaria potranno essere concessi sino al **31.12.2021**, fatte salve eventuali proroghe consentite ai sensi del *Temporary Framework*.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'Aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere che verrà applicata al momento del pagamento in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
5. La concessione dell'Aiuto è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii, ivi incluso l'adeguamento di cui all'art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34, e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).
6. L'ammontare massimo della sovvenzione concedibile per ciascun operatore non potrà essere superiore ad € 100.000 e sarà calcolato come segue:
    a. **Punteggio** attribuito **in base al numero di dipendenti** impiegati presso le sedi operative in Puglia (in termini di ULA[1]) nei 12 mesi antecedenti la domanda.
        - Fino a 1 dipendente: 3 punti
        - da 1,01 a 5 dipendenti (con almeno 1 giornalista se i dipendenti sono più di 3): 9 punti
        - da 5,01 a 10 dipendenti (con almeno 1 giornalista): 20 punti
        - da 10,01 a 15 dipendenti (con almeno 2 giornalisti): 30 punti
        - più di 15 dipendenti (con almeno 3 giornalisti): 50 punti

    Nel caso il numero di giornalisti sia inferiore a quello minimo previsto per il corrispondente intervallo di dipendenti, sarà attribuito il punteggio previsto per l'intervallo di dipendenti corrispondente al numero di giornalisti.
    b. **Punteggio** attribuito **in base al fatturato** dell'ultimo esercizio.

[1] Il calcolo delle ULA è effettuato ai sensi di quanto previsto dal D.M. 18.04.2005 del Ministero dello Sviluppo Economico

- Fino a 15.000 euro: 5 punti
- da 15.000,01 a 50.000,00 euro: 10 punti
- da 50.000,01 a 100.000,00 euro: 15 punti
- da 100.000,01 a 300.000,00 euro: 20 punti
- oltre i 300.000,00 euro: 22 punti

7. La somma ottenuta dai due punteggi calcolati come previsto al precedente comma 6, determina il punteggio attribuito a ciascuna istanza, sulla base del quale sarà stabilità il contributo concedibile, come di seguito riportato:
    - Fino a 10 punti, il contributo è pari a 5.000 euro
    - Da 11 a 19 punti, il contributo è pari a 25.000 euro
    - Da 20 a 50 punti, il contributo è pari a 45.000 euro
    - Da 51 a 70 punti, il contributo è pari a 80.000 euro
    - Oltre i 70 punti, il contributo è pari a 100.000 euro
8. La sovvenzione concedibile non potrà superare, comunque, il 90% dell'ultimo fatturato disponibile.

Art. 6 - Modalità di presentazione dell'istanza

1. L'istanza di sovvenzione è redatta e trasmessa a mezzo Posta elettronica certificata, in conformità al modello di cui Allegato A, comprensivo delle dichiarazioni di cui all'art.2, comma 2 e comma 3. A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e fino al 31/10/2021 possono essere trasmesse dai Soggetti proponenti le istanze di agevolazione, ai sensi del presente Avviso. Le domande saranno istruite in ordine cronologico di invio della PEC, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
2. Per partecipare alla procedura, i Soggetti proponenti dovranno presentare la domanda di partecipazione debitamente compilata e completa dei dati richiesti, nonché, corredata degli allegati previsti al successivo comma 5. Ciascun soggetto giuridico potrà presentare una sola richiesta di sovvenzione.
3. Le domande, firmate digitalmente, dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **avvisoeditoria@pec.rupar.puglia.it.** La PEC dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"
4. Non saranno ritenute ammissibili le domande prive di firma digitale, presentate in modo difforme da quanto richiesto dal presente Avviso e riportanti erronea o parziale compilazione dei dati e/o dei documenti richiesti.
5. All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:
    - copia dei documenti di identità degli Amministratori del soggetto proponente o del titolare nel caso di ditta individuale;
    - dichiarazione di consenso al trattamento dei dati dei soggetti proponenti;
    - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante:
        - di essere consapevole di dover sostenere, nei 12 mesi successivi all'erogazione, costi almeno pari all'entità complessiva delle agevolazioni;
        - di essere consapevole di dover mantenere, nei 12 mesi successivi all'erogazione della sovvenzione, il personale assunto alla data di presentazione della domanda;
    - documento (bilancio depositato o dichiarazione fiscale trasmessa) attestante il fatturato relativo all'esercizio 2020; gli operatori che non hanno ancora depositato il bilancio o trasmesso la dichiarazione fiscale dovranno presentare asseverazione redatta da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili attestante il fatturato dell'esercizio 2020;
    - documentazione bancaria recante gli estremi del conto corrente intestato al soggetto proponente su cui verrà accreditata la sovvenzione diretta;
    - documentazione (Libro Unico del Lavoro) attestante il numero delle ULA riferito ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda.

- Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante l'aver subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa.

6. Per quel che concerne le Società non aventi sede legale in Puglia, queste potranno presentare istanza e, ricorrendone le condizioni, essere ammesse al contributo di cui al presente Avviso, esclusivamente se posseggono i seguenti requisiti:
   - presenza sul territorio pugliese con propria sede operativa (quale la redazione o la sede della messa in onda).
   - impiego di unità lavorative presso la sede operativa sita in territorio pugliese. Il possesso del requisito deve essere documentato dalla lista anagrafica dei dipendenti, comprensiva della data di assunzione e del tipo di qualifica. Ai fini del calcolo del punteggio, sarà considerato solo il dato relativo ai dipendenti della sede operativa pugliese.

Art. 7 - Modalità di valutazione delle istanze di sovvenzione

1. Le istanze di sovvenzione saranno valutate dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.a. secondo l'ordine cronologico di invio attraverso:
   - una valutazione diretta ad accertare la completezza e conformità dell'istanza presentata, nonché della sussistenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
   - esame dell'istanza per l'attribuzione dei punteggi previsti al precedente art.5 ai fini della quantificazione della sovvenzione.
2. La quantificazione della sovvenzione concedibile avverrà secondo l'attribuzione dei punteggi di cui ai parametri indicati nel precedente art.5, riguardanti il:
   - Numero dei dipendenti, ivi inclusi i giornalisti (in termini di ULA) nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
   - Fatturato riferito all' esercizio 2020.
3. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti/integrazioni, l'Organismo intermedio assegna un termine di 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'Organismo intermedio conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Durante la fase istruttoria, l'Organismo intermedio, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili all'istruttoria dell'istanza.

Art. 8 - Concessione delle agevolazioni e dimostrazione della spesa

1. Sulla base degli esiti istruttori, la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi adotta l'atto di concessione delle agevolazioni ovvero di non ammissibilità, esplicitandone la motivazione.
2. La sovvenzione concessa è erogata in un'unica soluzione, a seguito di verifica della regolarità contributiva (qualora non sia in corso di validità la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria). Qualora fosse accertata una situazione di irregolarità contributiva in fase di erogazione della sovvenzione concessa, l'Amministrazione potrà effettuare l'intervento sostitutivo, così come previsto dalla normativa vigente, mediante il pagamento dell'importo irregolare a favore degli Istituti previdenziali e l'erogazione della eventuale restante parte della sovvenzione in favore del Beneficiario.
3. Il Beneficiario dovrà presentare a mezzo Posta Elettronica Certificata, entro il termine massimo di 13 mesi dalla data di erogazione della sovvenzione la seguente documentazione:
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa;
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'ammontare dei costi sostenuti nei 12 mesi successivi all'erogazione delle sovvenzioni almeno pari alla sovvenzione erogata;
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il mantenimento del personale.
4. La Regione e l'Organismo Intermedio si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori controlli.

Art. 9 - Modifiche e variazioni

1. Variazioni della sede dovranno essere comunicate tempestivamente entro 15 giorni dal verificarsi della circostanza. La sede operativa per cui si è soggetti ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso non può essere trasferita al di fuori della Regione Puglia per 12 mesi dalla data di erogazione della sovvenzione

Art. 10 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a garantire:
   - l'applicazione e il rispetto del CCNL di categoria di riferimento nonché delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   - la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata;
   - il rispetto delle procedure di monitoraggio;
   - il rispetto del termine di completamento delle spese;
   - il rispetto della normativa in tema di ambiente, laddove applicabile;
   - il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione, ove pertinente;
   - il mantenimento del personale assunto, presso le sedi operative ubicate in Puglia, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, per i 12 mesi successivi all'erogazione della sovvenzione.

Art. 11 - Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione della sovvenzione sarà revocato nel caso in cui:
   - il Beneficiario non risulti in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   - risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
   - siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   - sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
   - sia violato l'obbligo di applicazione e di rispetto del CCNL di categoria di riferimento nonché delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   - sia violato l'obbligo di mantenimento del personale assunto, presso le sedi operative ubicate in Puglia, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, per i 12 mesi successivi all'erogazione della sovvenzione.
2. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste dovrà comunicare tempestivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della sovvenzione erogata.

Art. 12 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Dott. Gianluigi Labellarte

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Unione Europea

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle sovvenzioni di cui alla misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale, ai sensi dell'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 e s.m.i.

Spett.le Regione Puglia
Sezione Competitività e
Ricerca dei sistemi produttivi

Oggetto: Domanda di accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 e s.m.i. e dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ___ del _____

DICHIARA CHE L'IMPRESA:

- Ha una propria sede operativa, (quale la redazione o la sede della messa in onda) nella regione Puglia ed essere ivi prevalentemente operanti;
- Possiede una testata giornalistica regolarmente registrata presso una cancelleria di tribunale nell'ambito della regione Puglia da almeno due anni;
- È iscritta alla CCIAA e/o al REA ove previsto;
- Esercita attività editoriale da almeno due anni;
- Ha la presenza di un Direttore responsabile;
- Realizza prodotti editoriali periodici, come definiti dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2001, n. 62 (Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416), diffusi a mezzo stampa, on-line o mediante radiodiffusione sonora o televisiva, contenenti informazioni relative a fatti e attività di interesse regionale, o afferenti alla realtà sociale, politica e culturale pugliese, in via prevalente e comunque in misura non inferiore al 70 per cento della foliazione per i periodici su carta stampata, al 70 per cento dei contenuti presenti nelle pagine web consultabili per i periodici on-line, o al 70 per cento di ciascuna trasmissione per i periodici in radiodiffusione sonora o televisiva;
- Si avvale, per l'attività giornalistica, di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 27 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), recante l'ordinamento della professione di giornalista, con rapporto di lavoro disciplinato secondo accordi e contratti collettivi nazionali del settore giornalistico sottoscritti dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI), e in regime di regolarità retributiva e contributiva, nonché di personale in formazione secondo quanto disposto dalla legge 8 febbraio 1948, n. 47 (Disposizioni sulla stampa) o di personale aspirante pubblicista svolgente la propria attività sotto la responsabilità del direttore di testata;
- Destina all'informazione locale autoprodotta almeno due edizioni del proprio notiziario in una fascia oraria del proprio palinsesto ricompresa fra le ore sette e le ore ventiquattro o almeno una foliazione di otto facciate per ogni uscita o almeno il 70 per cento di tutti gli articoli pubblicati in un anno;
- Rispetta le norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché il possesso dei requisiti di sicurezza inerenti le strutture;
- Non si trova, al 31 dicembre 2019, nella condizione di impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; in deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.
- non è stata destinataria negli ultimi sei anni di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- non è sottoposta a procedure esecutive e concorsuali;

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Unione Europea

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle sovvenzioni di cui alla misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale, ai sensi dell'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 e s.m.i.

- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), ovvero, in virtù di quanto previsto dall'art.53 del D.L. 34/2020, di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- opera nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora fosse accertata una situazione di irregolarità contributiva, la Regione Puglia potrà effettuare l'intervento sostitutivo, così come previsto dalla normativa vigente, mediante il pagamento dell'importo irregolare a favore degli Istituti previdenziali e l'erogazione della restante parte delle agevolazioni in favore del beneficiario.
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ha subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa.
- Non ha spazi pubblicitari oltre il 50 per cento;
- Non riguarda le pubblicazioni di partiti, di associazioni politiche e sindacali, di enti pubblici;
- Non prevede la fornitura di servizi di media audiovisivi dediti a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 30 per cento della programmazione giornaliera compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;
- Non riguarda la fornitura di servizi di media audiovisivi che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale da meno di due anni;
- Non riguarda Siti web i cui prodotti periodici siano occupati da inserzioni o passaggi pubblicitari in misura superiore al 30 per cento dei contenuti;
- Non riguarda Siti web la cui testata on-line sia stata registrata da meno di due anni.
- Non è stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per la violazione del capo II, titolo IV, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- non hanno beneficiato di contributi o incentivi erogati e riferiti al Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 per un importo maggiore o uguale a euro 1.800.000, come previsto dall'art. 3.1 punto 22 lettera a) e ss.mm.ii. che stabilisce il tetto massimo degli Aiuti.

AUTORIZZA

La Regione Puglia ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 e s.m.i. e dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. __ del _____;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità del Legale Rappresentante o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- documento (bilancio depositato o dichiarazione fiscale trasmessa) attestante il fatturato relativo all'esercizio 2020;
- documentazione bancaria recante gli estremi del conto corrente intestato al soggetto proponente su cui verrà accreditata la sovvenzione diretta;
- documentazione (Libro Unico del Lavoro) attestante il numero delle ULA riferito ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Unione Europea

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle sovvenzioni di cui alla misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale, ai sensi dell'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 e s.m.i.

A.1 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica											
Settore di attività dell'iniziativa - Codice ATECO 2007											
Data di costituzione						P. IVA					
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese							
Numero iscrizione ROC		Data iscrizione ROC		Attività comunicata al ROC							
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia						
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia						
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia						
Numero Soci											

A.2 Dati anagrafici del titolare/legale rappresentante

Nome			Cognome			
Codice Fiscale						
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia	
Provincia e Comune di Nascita			Data di nascita			
Documento Riconoscimento	Tipo		N.			
Rilasciato da			il			

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo della sede operativa dell'impresa			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	FAX		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.			

A.5 Dati dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio (2020)

Fatturato dell'esercizio 2020	
Numero Addetti effettivi (U.L.A.) ultimi 12 mesi	
Numero Addetti effettivi (U.L.A.) con qualifica di giornalista ultimi 12 mesi	

Da firmare digitalmente

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Monaco
Francesco
01.10.2021
14:39:16
GMT+00:00